



COMUNE DI RIOLO TERME
Provincia di Ravenna

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 33 del 11/03/2015

**OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2014 DEL
COMUNE DI RIOLO TERME.**

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **undici** del mese di **marzo** alle ore **18:00** nel Palazzo comunale, si è riunita la **GIUNTA COMUNALE**, a seguito di inviti regolarmente recapitati ai Sigg.:

NICOLARDI ALFONSO	SINDACO	Presente
MALAVOLTI FEDERICA	VICE SINDACO	Presente
MERLINI FRANCESCA	ASSESSORE	Presente
CONTI EMANUELE	ASSESSORE	Presente
LANZONI GIANMARCO	ASSESSORE	Assente

Presenti n. 4

Assenti n. 1

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE FIORINI ROBERTA.

Assume la Presidenza il SINDACO, il Sig. NICOLARDI ALFONSO.

Essendo gli invitati in numero legale si procede a quanto segue:

Deliberazione n. 33 del 11/03/2015

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2014 DEL COMUNE DI RIOLO TERME.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che con D.G.C. n. 30 del 02/04/2007 veniva individuato il Sindaco quale organo di Alta Direzione.
- che con D.G.C. n. 156 del 28/12/2010 veniva individuato come RSGA del Comune di Riolo Terme il geom. Daniele Mongardi.

Considerato:

- che il Comune di Riolo Terme sta procedendo nel processo di certificazione ambientale EMAS III ai sensi del Regolamento CE n° 1221/2009 (EMAS III).
- che il 2015 è il primo anno di mantenimento della certificazione.

Vista la normativa di riferimento:

- CE n.1221/2009 (EMAS III) sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit.
- Norma europea UNI EN ISO 14001:2004.
- Vista la dichiarazione ambientale 2014 allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale redatta dal Comune di Riolo Terme.

Dato atto che il controllo di regolarità amministrativa e contabile di cui agli articoli 49 e 147 bis del D.lgs. 267 / 2000 è esercitato con la sottoscrizione digitale del presente atto e dei pareri e visti che lo compongono;

Pertanto, a voti unanimi, palesemente resi

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO della Dichiarazione Ambientale 2014 del Comune di Riolo Terme.

Successivamente con votazione unanime e palese

DELIBERA

Di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, per l'urgenza a provvedere.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Verbale n. **8** del **11.03.2015**

IL SINDACO
NICOLARDI ALFONSO

IL SEGRETARIO COMUNALE
FIORINI ROBERTA



Comune di Riolo Terme

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Aggiornamento 2015

Regolamento CE 1221/2009 EMAS III

Dati aggiornati al 31.12.2014

INDICE

1	IL COMUNE DI RIOLO TERME E LA GESTIONE AMBIENTALE	3
1.1	LA POLITICA AMBIENTALE.....	4
2	STRUTTURA DEL COMUNE	6
3	IL PATRIMONIO COMUNALE.....	8
4	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	11
4.1	ECONOMIA	13
4.2	TURISMO	14
4.3	EMERGENZE AMBIENTALI.....	15
5	IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	17
5.1	GENERALITA'	17
5.2	ADEMPIMENTI.....	18
5.3	INDIVIDUAZIONE ASPETTI AMBIENTALI	19
6	SCHEDE ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E INDICATORI	21
6.1	RISORSE IDRICHE	21
6.2	ENERGIA ELETTRICA.....	26
6.3	ENERGIA TERMICA.....	28
6.4	CONSUMO TOTALE DI ENERGIA ESPRESSO IN TEP.....	30
6.5	RIFIUTI	31
6.6	ACQUISTI VERDI E GPP	34
6.7	CERTIFICATI DI PREVENZIONE INCENDI (CPI).....	35
6.8	RUMORE	36
6.9	CAMPI ELETTROMAGNETICI.....	37
6.10	BIODIVERSITA' (CONSUMO DI SUOLO)	38
7	PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE	39
8	COMUNICAZIONE AMBIENTALE	42

1

IL COMUNE DI RIOLO TERME E LA GESTIONE AMBIENTALE

Il Comune di Riolo Terme certificato EMAS (Regolamento CE n. 1221/2009) dal 2008. EMAS è il Sistema Comunitario di Ecogestione e Audit ad adesione volontaria per imprese e organizzazioni che vogliono impegnarsi a valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali, riducendo l'impatto sull'ambiente e il consumo di risorse naturali determinato dalle attività gestite più o meno direttamente.

L'obiettivo non è solo quello di rispettare i limiti di legge, ma di migliorarsi continuamente, stimolando in tal senso anche la partecipazione di quanti vengono interessati dalle attività del Comune stesso. Fine ultimo, il miglioramento della qualità della vita dei cittadini con la consapevolezza che questo passi anche e soprattutto attraverso la qualità dell'ambiente in cui essi vivono.

Il primo grosso passaggio è stata l'elaborazione delle Analisi ambientali che approfondiscono il contesto amministrativo in cui operano i Comuni, le caratteristiche ambientali dei territori, la gestione ambientale attuata dai Comuni e gli aspetti ambientali significativi. Questi ultimi sono elementi delle attività dei Comuni che possono avere importanti ripercussioni negative sull'ambiente, e per i quali è necessario un intervento con maggiore priorità rispetto ad altri per migliorare le prestazioni ambientali. Le Analisi Ambientali dei 3 Comuni si trovano sul sito:

<http://www.collineverdi.comunitamontana.ra.it/index.php/articles/docs/4>

I Comuni poi si sono dotati di un Sistema di Gestione Ambientale, ovvero di un sistema organizzativo basato sull'Analisi Ambientale

Iniziale che serve a tenere sotto controllo le varianti ambientali e migliorare le performance ambientali dell'Ente secondo le indicazioni della politica ambientale. Con questa Dichiarazione ambientale, il Comune di Riolo Terme comunica e condivide le caratteristiche ed i risultati del sistema di gestione ambientale EMAS, così da aprire il dialogo con i cittadini e tutti i portatori d'interesse.

I sistemi di gestione vengono periodicamente verificati da organismi di controllo indipendenti e da organismi nazionali, a cui spetta il compito di stabilire se il sistema di gestione sia conforme e certificabile, consentendo di mantenere l'iscrizione nel registro europeo. I 3 Comuni, avendo deciso di certificarsi indipendentemente gli uni dagli altri, posseggono registrazioni separate e sistemi di gestione che seppur simili fra loro si presentano riadattati sulla base delle esigenze di queste tre diverse realtà.



Figura 1 <http://www.termdiriolo.it/foto-video-centro-termale/photogallery-riolo-terme.php>

1.1 LA POLITICA AMBIENTALE

Il Comune di Riolo Terme ritiene di rilevante importanza l'adozione di strumenti e l'avvio e proseguimento di azioni atte a perseguire obiettivi di sostenibilità nelle politiche di gestione e sviluppo della città.

Tali strumenti e le azioni conseguenti, devono assicurare:

o Il raggiungimento di più elevati livelli sia di efficacia che di efficienza nel soddisfacimento della richiesta di erogazione di servizi;

o Il rispetto delle prescrizioni legali applicabili all'Ente e delle prescrizioni che l'Ente stesso sottoscrive ai fini della gestione dei propri aspetti ambientali;

o Il massimo rispetto nell'utilizzo delle risorse non rinnovabili e l'incentivazione dell'utilizzo di risorse alternative;

o Un uso del territorio che ne rispetti le caratteristiche favorendone una fruizione compatibile con la valorizzazione degli aspetti naturali e la salvaguardia delle risorse ambientali;

o Un recupero eco-compatibile dei dissesti, con cui l'ambiente collinare sembra reagire all'azione antropica, anche attraverso l'adozione di strumenti di rinaturalizzazione, forestazione, bonifica e difesa idrogeologica dei luoghi;

o L'adozione di azioni atte a favorire e promuovere l'utilizzo di tecniche colturali finalizzate alla produzione secondo criteri dell'agricoltura biologica;

o La sensibilizzazione della cittadinanza sulle tematiche che riguardano il concetto di stile di vita sostenibile;

o L'impiego di tecniche costruttive di bioarchitettura nella realizzazione delle opere pubbliche e l'incentivazione, mediante idonei strumenti di promozione, dell'adozione delle stesse tecniche anche da parte dei privati;

o Un utilizzo crescente, nell'ambito delle attività comunali di manufatti e materie prime con caratteristiche di GPP (Acquisti verdi);

o La salvaguardia e la promozione del patrimonio ambientale, paesaggistico, storico, artistico e culturale mediante un oculato utilizzo delle risorse;

o Lo sviluppo della qualità ambientale col fine di migliorare le condizioni di vita e di salute dei cittadini e come incentivo ad un turismo ambientale SOSTENIBILE;

o Un generale orientamento al miglioramento continuo.

Pertanto gli obiettivi **di breve periodo** che L'Amministrazione intende perseguire sono:

1. Migliore gestione dei **rischi ambientali** attraverso il monitoraggio e l'adeguamento alla evoluzione normativa in ambito di sicurezza sul lavoro, protezione civile, adempimenti legati alla prevenzione incendi e tramite l'attivazione di procedure mirate alla gestione delle emergenze.

2. Contenimento dell'utilizzo delle risorse con particolare attenzione al consumo di quelle energetiche non rinnovabili attraverso la diagnosi e la **riqualificazione energetica del patrimonio comunale** e l'investimento in sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili.

3. Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, anche attraverso l'adesione al Patto dei Sindaci e la predisposizione di un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile associato con i comuni dell'Unione della Romagna Faentina.

4. Attivazione di strumenti formativi/informativi con il mondo della scuola, con la popolazione residente e con le presenze turistiche temporanee al fine di stimolarne ed accrescerne la sensibilità in termini di rispetto civico della cosa pubblica e della valenza ambientale dei luoghi.

Le azioni che l'Amministrazione intende avviare e/o perseguire sono quindi:

1. Proseguire nella **volontaria promozione** del processo di certificazione ambientale EMAS o ISO 14001.

2. Favorire interventi finalizzati ad elevare l'attuale quota di **raccolta differenziata** sul territorio urbano e ridurre la quantità totale di rifiuti prodotti stimolando l'introduzione di tecniche di auto-compostaggio e promuovendo il riuso.

3. Mantenere un **controllo sul territorio** volto ad evitare il diffondersi di discariche abusive che possano inquinare il terreno anche ai fini della tutela delle risorse idrico-termali.

4. **Monitorare i consumi** negli edifici pubblici e conseguire tangibili riduzioni degli stessi attraverso indagini volte a rilevare gli ambiti di miglioramento ed investimenti mirati all'introduzione di nuove e più efficienti tecnologie.

5. Proseguire nello sviluppo delle esperienze in materia di produzione di **energia mediante fonti rinnovabili** nonché stimolare presso i privati le esperienze di autoproduzione di energia.

6. Adottare, nel contesto di tutti gli strumenti di pianificazione, una politica mirata alla sostenibilità ambientale ed in particolare finalizzata a monitorare e gestire:

o la qualità dell'aria e poveri sottili (PM10 e PM2,5)

o le emissioni di onde elettromagnetiche

o le emissioni rumorose

o la qualità e quantità delle acque per garantire la vita fluviale

7. **Diffusione** del presente "documento di politica ambientale" ai fini dell'informazione e della condivisione in particolare fra tutti coloro che partecipano o collaborano con l'Ente.

Alfonso Nicolardi
Sindaco del Comune di Riolo Terme

Approvata con DGC n. 30 del 20/02/2013

2 STRUTTURA DEL COMUNE

Il Comune di Riolo Terme è rappresentato da:

- **Alfonso Nicolardi**– Sindaco
Deleghe in Comune: Bilancio - Lavori pubblici e patrimonio - Polizia municipale - Urbanistica – Edilizia Residenziale Pubblica
Deleghe nell'Unione della Romagna Faentina: Polizia locale – Appalti – Sistemi informativi
- **Federica Malavolti**– Assessore e vice Sindaco
Deleghe: Politiche ambientali - Sport - Scuola - Protezione civile
- **Emanuele Conti** – Assessore
Deleghe: Partecipazione - Personale - Sanità - Servizi sociali - Politiche giovanili
- **Gianmarco Lanzoni** – Assessore
Deleghe: Attività produttive - Turismo - Parco della vena del Gesso – Agricoltura
- **Francesca Merlini** – Assessore
Deleghe: Cultura - Comunicazione istituzionale - Pari opportunità - Gemellaggi e politiche comunitarie



Per fornire i servizi di sua competenza, il Comune ha 23 dipendenti, suddivisi nei settori che vengono riportati nell'organigramma sulla pagina che segue.

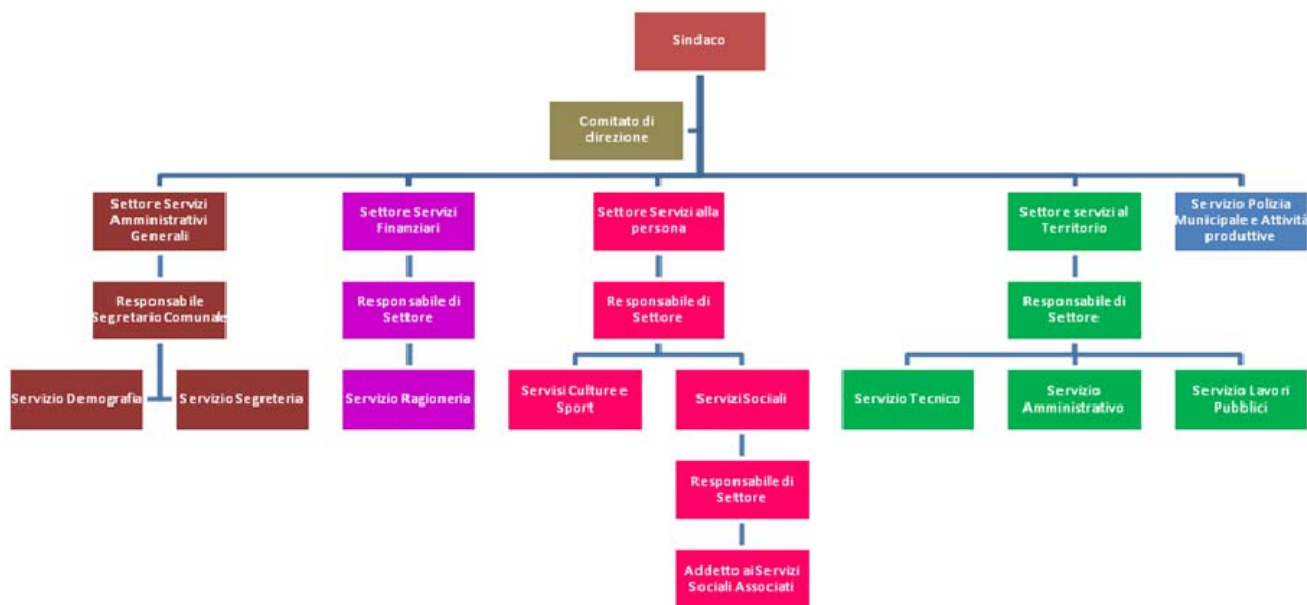


Figura 2 Organigramma del Comune (confermato con delibera n. 122/2014).

L'Unione della Romagna Faentina è costituita tra i Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo ed è subentrata il 1 gennaio 2012. Essa **costituisce ambito ottimale per la gestione associata di funzioni e servizi.**

I servizi oggi gestiti in forma associata dall'Unione dei Comuni sono quelli indicati nella tabella che segue. Questo significa che questi uffici lavorano per tutti e tre gli enti, anche se formalmente il personale dipende sempre da un solo comune.

Servizio associato per le Politiche abitative (E.R.P.)	Servizi sociali associati	Servizio associato Manutenzione del verde urbano	Servizio associato Consulenza geologica e forestale	Servizio associato Ufficio relazioni con il pubblico (U.R.P.)
Servizio associato Attività produttive	Servizio stampa associato Comunicazione istituzionale	Ufficio urbanistico associato Pianificazione urbanistica per la predisposizione del P.S.C., del R.U.E. e per l'armonizzazione dei regolamenti edilizi		Servizio associato Entrate tributarie e servizi fiscali
Servizio associato Custodia e ricovero cani	Servizio associato Piano delle Attività estrattive	SERVIZI ASSOCIATI DELEGATI ALL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	Servizio associato Informatica	Servizio associato Difensore civico provinciale
Servizio associato Personale	Servizio associato Valutazione di incidenza	Corpo associato Polizia municipale	Servizio associato Funzioni catastali	Servizio associato Protezione civile
Servizio associato Manutenzione della viabilità	Servizio associato Promozione turistica	Servizio associato Statistica	Servizio associato Assistenza zoiatrica e pronta reperibilità veterinaria	

Tabella 1: I servizi associati tra i Comuni di Brisighella, Riolo Terme e Casola Valsenio

Il Comune è entrato a far parte del **Consorzio di Gestione del Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola** istituito nel luglio 2008, come da Legge Regionale 10/2005. Il parco si estende per oltre 2.000 ettari in un'area che si divide tra la provincia di Bologna e quella di Ravenna. Il rilievo gessoso, che dà il nome al parco, è lungo 25 km ed è il più grande d'Italia.

È importante evidenziare che le funzioni di pianificazione territoriale per la stesura del nuovo **Piano Strutturale Comunale (PSC)**, che va a sostituire il Piano Regolatore Generale PRG) vengono svolte in forma associata dai Comuni di Faenza, Castel Bolognese, Solarolo, Riolo Terme, Casola Valsenio, Brisighella e dalla Unione dei Comuni in conformità alla Legge Regionale n. 20/2000, per garantire una gestione del territorio adeguata agli indirizzi di gestione sovra comunale, ad esempio per turismo, sicurezza, previdenza sociale, servizi di rete.

Infine, con DCG n. 54 del 29/06/2010 il Comune ha aderito, assieme agli altri comuni dell'Unione della Romagna Faentina, al Patto dei Sindaci. Il Patto dei Sindaci è il principale movimento europeo che vede coinvolte le autorità locali e regionali impegnate ad **aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili** nei loro territori. Attraverso il loro impegno i firmatari del Patto intendono raggiungere e superare l'obiettivo europeo di **riduzione del 20% delle emissioni di CO₂ entro il 2020** rispetto al 1990. Il Comune è coinvolto nella redazione di un **Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)** assieme agli altri comuni dell'Unione della Romagna Faentina. Il PAES è un documento chiave che indica come i firmatari del Patto rispetteranno gli obiettivi che si sono prefissati per il 2020. Tenendo in considerazione i dati dell'Inventario di Base delle Emissioni, il documento identifica i settori di intervento più idonei e le opportunità più appropriate per raggiungere l'obiettivo di riduzione di CO₂. Definisce misure concrete di riduzione, insieme a tempi e responsabilità, in modo da tradurre la strategia di lungo termine in azione.

Il 13 gennaio 2015 si è svolto un incontro con la cittadinanza, presso Centro Sociale - ex scuola elementare frazione Borgo Rivola, per la presentazione del PAES.

3 IL PATRIMONIO COMUNALE

Viene di seguito riportato il patrimonio comunale inteso come parco macchine a disposizione del Comune e fabbricati comunali.

Il parco macchine conta 22 mezzi in totale (Tabella 3). Di questi 6 sono a benzina, 10 a diesel, 2 con alimentazione sia a benzina che a metano e 1 con alimentazione sia a benzina che GPL. In questa ultima categoria rientra l'acquisto più recente fatto dall'Amministrazione comunale nell'anno 2011.

VEICOLO	ANNO	CARBURANTE	TARGA
GRANDE PUNTO (SEG)	2011	GPL/benzina	EH588BE
MULTIPLA (SS)	2003	Metano/benzina	CD209YM
PANDA (SS)	2009	Metano/benzina	DV211GT
FORD TRANSIT (SS)	1999	gasolio	BD458NH
OPEL ASTRA (PM)	2005	gasolio	CT371TS
FIAT PUNTO (PM)	1999	benzina	BB164PJ
FIAT SCUDO (PM)	2008	benzina	CC725KS
FIAT PUNTO (PM)	2002	benzina	BJ687SN
FIAT DAILY (UT)	1983	benzina	BP999222
AUTOCARRO FIAT 350 CON GRU (UT)	1971	gasolio	AJ114LC
AUTOCARRO FIAT IVECO 150 (UT)	1994	gasolio	AB401G9
APE CAR PIAGGIO (UT) - ROTTAMATO	1987	benzina	RA85838
FIAT DAILY BIANCO (UT)	1991	benzina	PN308160
RENAULT (UT) - ROTTAMATO	1993	benzina	BOG53713
FIAT PUNTO (UT)	2008	benzina	DM774VF
APE CAR PIAGGIO (UT)	2004	benzina	BT86834
APE CAR PIAGGIO (UT)	2000	gasolio	DR15736
DOBLO UT (UT) ACQUISTO 2014	2014	gasolio	EK775DY

VEICOLO	ANNO	CARBURANTE	TARGA
ESCAVATORE FAI (UT)	1989	gasolio	ANAA165
BOB CAT FAI	1990	gasolio	ANAA272
RASAERBA GRILLO		gasolio	AHG153
MULETTO (ACQUISTO 2014)	2014	gasolio	AJM499

Tabella 2: Parco mezzi comunali.

Il patrimonio immobiliare del Comune consta di 40 strutture (di cui 22 strutture in gestione al Comune) elencate nella tabella che segue. Nella colonna "Gestione" viene riportato l'ente/organizzazione che ha l'intestazione dell'utenza.

FABBRICATO	UBICAZIONE	GESTIONE
FABBRICATO	UBICAZIONE	GESTIONE
ALLOGGI EX ACER	VIA OBERDAN 11-15 - RIOLO TERME	ACER
ALLOGGI EX IACP	VIA FIRENZE, 79 - BORGO RIVOLA	PRIVATI
ALLOGGI EX MULINO	VIA GRAMSCI 6 - RIOLO TERME	ACER
ALLOGGI VIA CONCORDIA	VIA CONCORDIA 2-4-8 - RIOLO TERME	ACER

ALLOGGI VIA OBERDAN	VIA OBERDAN - RIOLO TERME	PRIVATI
ALLOGGI VIA ORIANI 2/C	VIA ORIANI 2/C - RIOLO TERME	ACER
ALLOGGI - GARAGE EX ACER	VIA N. BALDINI 7- BORGO RIVOLA	ACER
ALLOGGIO LARGO F.LLI VILLA	LARGO F.LLI VILLA - BORGO RIVOLA	PRIVATI
AREA STAND PRO-LOCO	VIA DON MILANI - BORGO RIVOLA	COMUNE
BIBLIOTECA-CENTRO GIOVANI	VIA GRAMSCI - RIOLO TERME	COMUNE
CABINA ENEL VIA AMENDOLA	VIA AMENDOLA - RIOLO TERME	COMUNE
CABINA ENEL VIA CADUTI	VIA CADUTI DI CRIVELLARI - BORGO RIVOLA	COMUNE
CAMPO SPORTIVO VIA BERLINGUER	VIA BERLINGUER - RIOLO TERME	SOC. SPORTIVA A.R.S.
CAMPO SPORTIVO VIA CADUTI	VIA CADUTI DI CRIVELLARI - BORGO RIVOLA	SOC. SPORTIVA
CENTRO INFANZIA VIA GRAMSCI	VIA GRAMSCI 19 - RIOLO TERME	COMUNE
CENTRO IPPOVERDE	VIA BERLINGUER-RIOLO TERME	IPPOVERDE
CHIESINA DEI CADUTI	VIA RIMEMBRANZE- RIOLO TERME	COMUNE
CIMITERO CAPOLUOGO	STRADA DEL CIMITERO - RIOLO TERME	COMUNE
CIMITERO DI BORGO RIVOLA	VIA COSTA VECCHIA - BORGO RIVOLA	COMUNE
CIMITERO DI GALLISTERNA	GALLISTERNA	COMUNE
CIMITERO DI LIMISANO	LIMISANO	COMUNE
CIMITERO DI MAZZOLANO	VIA MAZZOLANO - MAZZOLANO	COMUNE
CIMITERO DISMESSO DI TORRANELLO	TORRANELLO	COMUNE
EX SCUOLA ELEMENTARE VIA COSTA	VIA COSTA VECCHIA - BORGO RIVOLA	COMUNE
GIARDINI MORINI-ISOLA ECOLOGICA	VIA BATTISTI - VIA MORINI - RIOLO TERME	COMUNE
MAGAZZINO – AUTORIMESSA OFFICINA	VIA RIPA - RIOLO TERME	COMUNE
MICRO NIDO E CENTRO SOCIALE	VIA TORLOMBANI - RIOLO TERME	ZEROCENTO/CENTRO SOCIALE
MUNICIPIO VIA ALDO MORO	VIA ALDO MORO 2 - RIOLO TERME	COMUNE
MURA CITTADINE	CENTRO STORICO - RIOLO TERME	COMUNE
PALAZZETTO	VIA MARTIRI MARZABOTTO - RIOLO TERME	COMUNE
PALAZZO DEL TURISMO-EX POSTE	VIA MATTEOTTI 14 - RIOLO TERME	I.A.T.
PARCO FLUVIALE-PARCHEGGI	VIA FIRENZE - RIOLO TERME	I.A.T.
PIZZERIA I PINI	VIA DON G. COSTA - RIOLO TERME	PRIVATI
ROCCA SFORZESCA	P.ZZA MAZZANTI - RIOLO TERME	COMUNE
SALA POLIVALENTE EX CHIESA	VIA VERDI 2-RIOLO TERME	COMUNE
SCUOLA ALBERGHIERA	VIA OBERDAN 5-RIOLO TERME	PROVINCIA
SCUOLE MEDIA ED ELEMENTARE	VIA GRAMSCI - RIOLO TERME	COMUNE
SERBATOIO IDRICO	VIA GRAMSCI - RIOLO TERME	COMUNE
STAZIONE CORRIERE	PIAZZALE MARCONI 1 - RIOLO TERME	PRIVATI
CINEMA - TEATRO	CORSO MATTEOTTI - RIOLO TERME	PROLOCO
CENTRO SERVIZI PER IL TURISMO – PARCO PERTINI	VIA XXV APRILE	PROLOCO

Tabella 3: Elenco degli edifici comunali.

Utenze luce e gas

Di seguito vengono riportati tutti i punti di consumo di energia elettrica e di gas che il Comune ha a proprio carico e la cui gestione determina l'andamento degli indicatori che verranno illustrati nel capitolo relativo.

STRUTTURA / EDIFICIO	UTENZA ENERGIA ELETTRICA	UTENZA GAS
MICRONIDO + CENTRO SOCIALE	X	X
CHIESINA DEI CADUTI	X	
BIBLIOTECA CENTRO GIOVANILE VIA GRAMSCI	X	
CENTRO INFANZIA	X	X
POZZO MULINO – ALLOGGI EX-MULINO	X	
SCUOLA ELEMENTARE VIA GRAMSCI	X	X
SCUOLA MEDIA VIA GRAMSCI	X	X
PALAZZETTO	X	
CINEMA-TEATRO	X	X
ROCCA	X	X
MUNICIPIO VIA MORO	X	X
SALA POLIVALENTE - EX CHIESA	X	X
FONTANA VIA BATTISTI	X	
PARCHEGGIO COPERTO (DGCOSTA)	X	
PARCO VIA DON MILANI	X	
PALAZZO EX-POSTE (PARCO PERTINI – PRO LOCO)	X	X
CIMITERO RIOLO	X	
MAGAZZINO VIA RIPA	X	X
SEMAFORO	X	
SERVIZI PARCO FLUVIALE	X	X
EX SCUOLA ELEMENTARE VIA VECCHIA	X	X
CIMITERO BORGO RIVOLA	X	
CIMITERO GALLISTERNA	X	
CIMITERO LIMISANO	X	
CIMITERO MAZZOLANO	X	
CENTRO SERVIZI PER IL TURISMO – PARCO PERTINI	X	X

Tabella 4: Utenze luce e gas del Comune.

4 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Riolo Terme si trova nella valle del Senio, a ridosso dell'affioramento roccioso della Vena del Gesso Romagnola, in una zona collinare molto vocata all'agricoltura. Il territorio è ricco di sorgenti di acque termali. Il Comune di Riolo Terme costituisce, insieme a Brisighella e Casola Valsenio la parte montana della Provincia di Ravenna. Situato nella zona sud occidentale della provincia di Ravenna, il Comune confina ad est con il Comune di Brisighella, ad ovest con la Provincia di Bologna, a sud con il Comune di Riolo Terme Valsenio e a nord con il Comune di Castel Bolognese.

Riolo Terme dista 50 Km da Ravenna e 50 Km da Bologna. Oltre al capoluogo, Riolo Terme, sono riconosciute le frazioni di Borgo Rivola, Isola e Cuffiano



Figura 3 Casola Valsenio, Riolo Terme e Brisighella, la cartina della valle del Senio e del Lamone.

Geologia

L'Appennino Faentino è una parte dell'Appennino Settentrionale, catena montuosa ancora in sollevamento attivo.

L'area settentrionale del Comune è caratterizzata dalla presenza delle argille grigio-azzurre marine, caratterizzata dalla diffusa predisposizione a fenomeni franosi e localmente dalla presenza di ampie forme di erosione calanchiva. Sono infatti presenti varie frane e dissesti.

La Vena del Gesso costituisce la più importante ed evidente caratteristica ambientale dell'Appennino Faentino. Essa domina, con scogliere rocciose biancastre il paesaggio locale, separando la collina a calanchi e/o ondulata delle "Argille Azzurre" plioceniche e pleistoceniche, dalla montagna costituita dalla Formazione Marnoso-Arenacea.

Clima

Le precipitazioni medie annue variano da circa 500 mm nelle annate più siccitose, a oltre 1000 mm in quelle più ricche di precipitazioni.

La temperatura media raggiunge i suoi minimi annuali in gennaio e dicembre ed i suoi massimi in agosto (con l'eccezione notevole del 2007).

Durante il periodo 2006 – 2012, l'inverno più freddo è stato quello del 2006, seguito da quello del 2010, mentre l'inverno più mite si è registrato nell'anno 2008 – Dati del sito www.ilmeteo.it elaborati attraverso il calcolo dei gradi giorno per ogni inverno (questi dati sono stati anche utilizzati per calcolare l'indice di consumo specifico per il riscaldamento riportato nel Capitolo 6.3).

Fauna

Degna di interesse è la componente faunistica della Vena del Gesso, che ospita molte specie di Anfibi, Rettili, Uccelli e Mammiferi.

Fra le varie specie appartenenti all'avifauna spiccano per importanza l'Albanella minore (*Circus pygargus*), un rapace tipico di queste zone e la cui popolazione romagnola è una delle più importanti a livello nazionale;

il Gufo reale (*Bubo bubo*), presente anche nella Vena del Gesso, il Falco pellegrino (*Falco peregrinus*) ed il Pecchiaiolo (*Pernisapivorus*); mentre fra i rettili troviamo la Lucengola (*Chalcideschalcides*), lucertola caratteristica di ambienti prativi, diffusa sia nelle zone calanchive che lungo la costa e il raro Colubro di Riccioli (*Coronella girondica*), serpente a distribuzione tipicamente meridionale



Albanella minore



Gufo reale



Falco pellegrino

Vegetazione

I boschi tipici di questa fascia collinare e submontana sono i querceti. Questi, a prescindere dall'utilizzo e conduzione da parte dell'uomo che spesso li ha profondamente rimaneggiati, si estenderebbero alla nostra latitudine dalla pianura fino agli 800-1000 m, sconfinando nella fascia del Faggio (*Fagussylvatica*). Attualmente si presentano come gruppi, a volte anche consistenti, di estensione da limitata a discreta, inframmezzati dai coltivi e dai pascoli. Questa eterogeneità, già naturalmente accennata, è stata portata agli attuali limiti dell'opera millenaria dell'uomo. La stragrande maggioranza di queste superfici boscate è sfruttata con la ceduzione, mentre l'alto fusto si concentra essenzialmente nelle zone particolarmente acclivi o negli stretti fondovalle. Una parte delle aree boscate è stata inoltre sostituita dal castagneto da frutto.



Un querceto termofilo

Vie di comunicazione

La principale via di comunicazione che attraversa il comune è la S.P. 306 Casolana, gravata da un notevole traffico giornaliero, così come emerge dai dati forniti dal Settore Trasporti della Provincia di Ravenna, che indicano più di 8000 veicoli in media al giorno nel periodo diurno. Non sono presenti infrastrutture ferroviarie; la stazione di Castel Bolognese dista circa 7 Km.

4.1 ECONOMIA

L'economia del comune di Riolo Terme si basa sui settori agricolo, commerciale e terziario.

Il dettaglio delle unità locali suddivise per attività economica evidenzia nel settore agricolo, il predominio della voce "Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi", con 131 unità locali.

Predominano anche le attività di commercio al dettaglio (69 unità locali), commercio all'ingrosso (44 unità locali) e di lavori di costruzione specializzati (89 unità locali).

Nel settore terziario il predominio della voce "Alloggio" e "Attività dei servizi di ristorazione" con 17 e 44 unità locali. Sono inoltre presenti attività di fabbricazione di prodotti in metallo, costruzione di edifici, trasporto terrestre e mediante condotte, attività immobiliari e attività di servizi per la persona.

Sul territorio sono altresì presenti diverse attività manifatturiere, tra cui assumono rilievo quelle operanti nel settore della meccanica industriale.

Circa il 70% delle attività ha un numero di addetti compreso tra 1 e 9.

Nel territorio l'agricoltura e la zootecnia rivestono una notevole importanza economica. I settori produttivi prevalenti sono rappresentati dalla viticoltura, frutticoltura, olivicoltura, colture erbacee oltre alle attività legate all'agriturismo, in quanto il territorio collinare e montano presenta notevoli vocazioni naturali ed ospitalità.

Il numero di aziende agricole registrate nel Comune di Riolo Terme (anno 2000 – ISTAT) è 270.



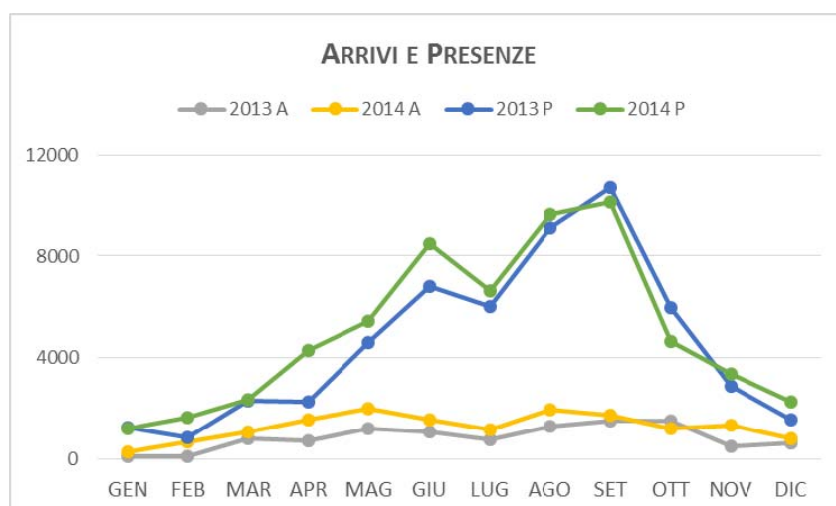
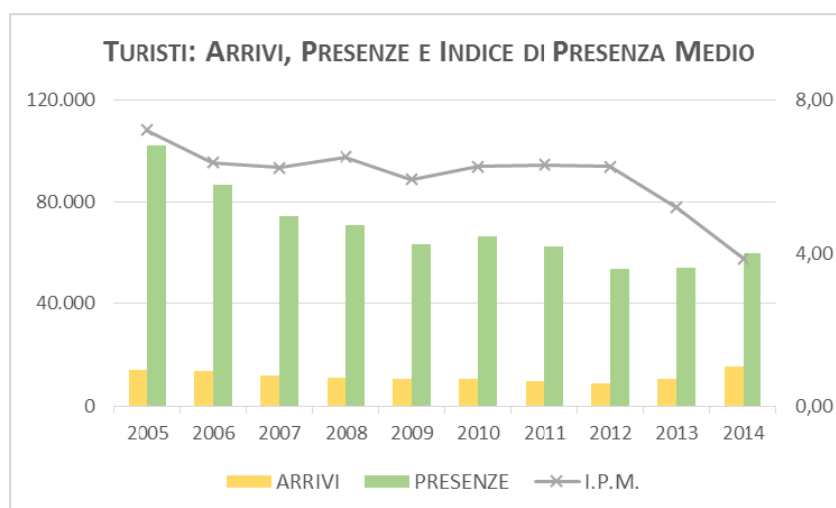
Figura 4. Viticoltura

4.2 TURISMO

Situata nella valle del fiume Senio, in un'amenata zona collinare a monte della via Emilia, Riolo Terme è un'incantevole località di villeggiatura che annovera tra le sue principali attrattive un ricco patrimonio storico, ambientale, enogastronomico e, naturalmente, le acque delle Terme di Riolo apprezzate già in epoca romana per le loro preziose proprietà terapeutiche. La sua antica Rocca – magnifico esempio di fortificazione militare trecentesca – dona a questo piccolo centro un'atmosfera speciale e fuori dal tempo, rendendolo indimenticabile. Mirabilmente conservata, oggi è sede di mostre, concerti, feste ed iniziative gastronomiche e ospita il Museo del Paesaggio dell'Appennino Faentino. Riolo è spesso citata come "la città delle acque". Nacquero nel 1870, nei pressi del corso del Senio, gli eleganti stabilimenti in stile liberty delle Terme di Riolo, affiancati oggi da moderni padiglioni. Per gli amanti della natura e della vita all'aria aperta, sorprendente sarà una visita al Parco della Vena del Gesso. Qui la natura, con giochi di forme e colori, crea uno scenario incantevole e spettacolare.

<http://www.racine.ra.it/I-Comuni-e-la-Provincia/Mappa-dei-Comuni/Riolo-Terme>

<http://www.ravennaintorno.it/Localita/Riolo-Terme>



I grafici mostrano un incremento delle presenze turistiche negli ultimi tre anni, con una riduzione però dell'indice di presenza medio da 6 a 4 giorni.

I mesi con più presenze sono quelli di Giugno e Agosto-Settembre.

4.3 EMERGENZE AMBIENTALI

Per i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme è possibile fare riferimento al “PIANO GENERALE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE” dell’Appennino Faentino e dell’Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Riolo Terme.

Rischio Sismico

Il territorio dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme è stato classificato, con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3724/2003, come “Zona 2” con sismicità media.

Rischio idrogeologico

Nel Comune di Riolo Terme sono presenti i corsi d’acqua naturali Senio e Santerno (per un tratto modestissimo ed una sola sponda).

Nei documenti di sintesi Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico dell’Autorità di Bacino (aggiornamento 2010) e Piano Stralcio per il bacino del Torrente Senio (aggiornamento 2010), sono evidenziate le criticità più rilevanti sia in termini di “rischio da frane e assetto dei versanti” sia in termini di “aree ad elevata probabilità di inondazione” Nel Comune di Riolo Terme sono posizionate le casse 1 e 2 di espansione per la laminazione delle piene del torrente Senio. Anche qui si fa riferimento al “piano generale comunale di protezione civile”.

La Provincia ha appena presentato alla Regione la proposta di delimitazione delle aree agricole colpite dall’evento calamitoso del 20 settembre scorso. La Provincia aveva già ottenuto dal Ministero dell’Agricoltura il riconoscimento dell’eccezionalità delle piogge alluvionali che nel periodo dal 30 al 31 maggio avevano interessato soprattutto territori nell’area compresa fra i Comuni di Brisighella e Faenza.

Sono state presentate 29 domande di richiesta di aiuto, per un ammontare di più di un milione di euro.

Abbondanti piogge e una nevicata hanno interessato il territorio comunale nelle giornate di inizio febbraio e la nevicata del giorno 06 febbraio 2015. Trattandosi di “neve pesante”, essa ha causato la rottura di parecchi rami e la caduta di vari alberi, oltre a tralci delle varie utenze, si sono verificati anche dissesti idrogeologici, e un peggioramento delle altre zone critiche già colpite dall’alluvione del 20 settembre 2014.

Le attività di ripristino sono state inoltre rallentate dall’interruzione dell’energia elettrica, causa la caduta di un traliccio della linea principale, nella giornata di venerdì 06.02 e dell’acqua potabile dalla sera del 06.02 alla sera del 07.02, causa la rottura della tubazione principale dell’acquedotto in località Cuffiano, vicino il cimitero del capoluogo.



Figura 5. Fonte <http://www.faenzanotizie.it/articoli/2014/11/27/alluvione-del-20-settembre-presentata-la-proposta-di-delimitazione-delle-aree-agricole-danneggiate.html>

Rischio industriale e/o legato ai trasporti - rischio di danni all'ambiente

Il Comune di Riolo Terme è attraversato dalla via di comunicazione principale Strada Provinciale "Casolana" (ex. SS 306); sono inoltre presenti le seguenti strade provinciali:

S.P. 23 Monticino Limisano / S.P. 110 Mazzolano / S.P. 65 Gallisterna- Torranello / S.P. 106 Codrignano

Ci troviamo quindi in presenza di un rischio di danni all'ambiente non meglio specificabile in quanto legato non tanto ad attività presenti sul territorio, quanto a sostanze trasportate lungo le vie di comunicazione.

Il "piano generale comunale di protezione civile" codifica questo tipo di rischio e le relative procedure, rinviando alla competenza del soccorso tecnico urgente i compiti più specifici sui singoli comportamenti da adottare.

Rischio derivante da nevicate intense

Normalmente, nel periodo da ottobre a marzo, sono possibili precipitazioni a carattere nevoso. L'evento è gestito e sono previste le attività di risposta in specifici piani redatti dagli uffici comunali ed aggiornati annualmente chiamati "Piani neve comunali". Il Piano da solo però non può raggiungere la sua massima efficacia se, come nel caso dell'eccezionale nevicata avvenuta nei primi mesi del 2012, non si ha la collaborazione della popolazione per la gestione dell'emergenza. In particolare, in caso di neve, è bene che tutti si attivino compiendo queste attività:

- Pulizia del tratto di marciapiede posto di fronte alla propria abitazione;
- Rimozione della neve ed alleggerimento dei rami delle piante di proprietà che, sporgendo sopra il suolo pubblico, possano costituire un pericolo per i passanti;
- Pulizia di siepi di proprietà poste al confine con le strade, per evitare che il peso le faccia rovesciare costituendo intralcio alla viabilità;
- Parcheggiare l'auto, quando possibile, sulla proprietà privata agevolando in tal modo le operazioni di sgombero della strada da parte dei mezzi spalaneve;
- Usare catene e/o gomme termiche ed in generale limitare per quanto possibile l'uso dell'auto.

Seguire questi consigli significa limitare la spesa pubblica, limitare disagi per se stessi e per altre persone e rendere più sicuro e scorrevole il traffico veicolare.

Rischio incendi boschivi

Nel territorio del Comune di Riolo Terme e nel settore nord del Comune di Brisighella sono situate aree boscate di modesta entità. La maggiore concentrazione di aree boscate, con presenza consistente di latifoglie e conifere, è presente invece nel territorio casolano e nell'area sud del Comune di Brisighella, coincidente con l'area appenninica. Particolarmente boscato è inoltre il versante nord della Vena dei Gessi Romagnola. Si fa riferimento al Piano Provinciale di Emergenza Rischio Incendi Boschivi approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 120 del 15.12.2005.

5

IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

5.1 GENERALITA'

Il Sistema di Gestione Ambientale "è la parte del sistema di gestione generale, che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, e le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale". Si fa riferimento alla norma UNI EN ISO 14001 e al Regolamento CE n. 1221/2009 (EMAS III). In sostanza con il Sistema di Gestione Ambientale si stabilisce "chi fa", "cosa fa" e "come fa".



Ad una prima fase di pianificazione (Pianifico, in inglese PLAN), segue la realizzazione di quanto pianificato (Faccio, in inglese DO). A fianco della realizzazione pratica delle attività, ci sono il monitoraggio e il controllo per conoscere lo stato di avanzamento delle attività (Controllo, in inglese CHECK). Infine, una fase di revisione di quanto fatto per poter introdurre correzioni e riprendere l'anno successivo con la capacità di migliorarsi (Correggo, in inglese ACT). Per garantire il funzionamento del sistema di gestione ambientale, sono stati definite delle precise responsabilità per la sua attuazione. Queste sono rappresentate nello schema della pagina

seguente.

Tutta la struttura di responsabilità, procedure, documenti, studi, è orientata allo scopo ultimo del miglioramento ambientale, come descritto nello schema qui sotto.

Alta Direzione – Direzione (AD)

il Sindaco, L'Assessore all'Ambiente, L'Assessore all'Urbanistica

il Sindaco, coadiuvato dall'Assessore all'ambiente, dall'Assessore all'urbanistica e dall'assessore ad EMAS, quale organo che organo di governo del Sistema di Gestione Ambientale, che definisce a politica ambientale e le sue variazioni, approva i documenti attuativi ed ha il compito di sovrintendere alle verifiche connesse al funzionamento del sistema

Rappresentante della Direzione

Il Segretario Comunale

Autorità e competenza per assicurare alla AD che il SGA sia efficace
Assistenza giuridico-amministrativa agli organi dell'Ente circa la conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto, e ai regolamenti applicabili

Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (RSGA)

Responsabile dell'Ufficio tecnico / territorio

ha il compito di assicurare il mantenimento e la corretta attuazione del Sistema di Gestione Ambientale (SGA), in conformità alle norme di riferimento, garantendone l'operatività

Responsabile Gestione emergenze e sicurezza

Responsabile Protezione Civile, Responsabile Sicurezza Protezione e Prevenzione (RSPP)

Il responsabile della protezione civile interviene nel caso esterno al Comune, se viene messa a rischio la salvaguardia della popolazione residente nel Comune; il RSPP interviene per mantenere uno standard di sicurezza conforme alle normative per quello che riguarda gli edifici e le attività proprie dell'amministrazione comunale

5.2 ADEMPIMENTI

Il registro degli adempimenti normativi serve a fornire conoscenze sul sistema normativo in materia ambientale e per semplificare la gestione delle tematiche ambientali in una pubblica amministrazione, applicando correttamente la normativa in vigore e individuando implicazioni tecniche ed operative. Scopo finale dell'aggiornamento del registro è la verifica della conformità legislativa.

Il database del Comune comprende oltre 200 adempimenti normativi, quelli più rilevanti e quelli aggiornati nel corso del 2014 sono riportati di seguito:

Tema	Riferimento legislativo	Adempimenti del Comune
ACQUA	DLgs152-06, art. 146, comma 2	Installazione di reti duali per l'utilizzo di acque meno pregiate - tecniche di risparmio della risorsa previste negli strumenti urbanistici
ACQUISTI VERDI	LR28-09	Introduzione di criteri di sostenibilità ambientale negli acquisti della pubblica amministrazione
DIFESA SUOLO	LR19-08	In riferimento al rischio sismico, lo Sportello unico è ufficio che raccoglie la documentazione relativa alle istanze di autorizzazione sismica.
EDILIZIA	DGR-993-14	Coordinamento tecnico regionale per la definizione della modulistica edilizia unificata.
ENERGIA	DPR n. 74 /2013 DM 10 febbraio 2014	Adozione dei nuovi libretti caldaie; modifica periodicità controlli e inserimento dato su rendimento caldaie
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA	LR20-00	Elaborazione e approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) - Il PSC è entrato ufficialmente in vigore il 31 marzo 2010.
PROTEZIONE CIVILE	LR1-05	L'ultima versione del Piano di Protezione Civile approvato dal Comune risale al 25/06/2013.
RIFIUTI	D.Lgs.152-06, art. 205	Gli obiettivi di raccolta differenziata sono posticipati al 31/12/2020. Vigge comunque il principio del miglioramento continuo, proprio della certificazione EMAS.
RUMORE	L447-95 LR 2001	Piano di zonizzazione aggiornato (redatta da Ausilio SpA, rev 2 – dicembre 2008)
SCARICHI	Art. 112 LR3-99 ==> sostituito da Art. 2 della LR22/2000	Rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e agli scarichi delle acque reflue domestiche
SICUREZZA	DPR151-2011	Nuovo Regolamento di prevenzione incendi - CPI
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE	Aggiornamento alla LR3/2012 -	Partecipazione del Comune, come ente chiamato ad esprimere un parere in un procedimento autorizzativo

Tabella 5 Elenco degli adempimenti aggiornati a Dicembre 2014.

5.3 INDIVIDUAZIONE ASPETTI AMBIENTALI

Nell'ambito del sistema di gestione ambientale è stata sviluppata una metodologia per la valutazione della significatività degli impatti ambientali relativi alle attività del Comune.

In tabella si riporta l'elenco delle attività del Comune con un impatto ambientale ed i relativi aspetti ambientali individuati. Le categorie individuano il tipo di gestione che l'Amministrazione attua su ciascuna attività.

ATTIVITA'	ASPETTI AMBIENTALI	CATEGORIE
ENTE		
CONSUMO DI ACQUA	ACQUA	Gestione diretta / autorizzazioni / contratti / convenzioni / pianificazione
CONSUMO DI COMBUSTIBILI	RISCALDAMENTO / SICUREZZA / EMISSIONI IN ATMOSFERA	Gestione diretta / autorizzazioni / contratti / convenzioni / progettazione / pianificazione
CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA	ENERGIA	Gestione diretta / autorizzazioni / convenzioni / pianificazione
PRODUZIONE RIFIUTI EDIFICI COMUNALI	RIFIUTI / SOSTANZE PERICOLOSE	Gestione diretta / autorizzazioni / contratti / convenzioni / pianificazione / vigilanza
ACQUISTI	MATERIALI	
USO E MANUTENZIONE DEI MEZZI	SOSTANZE PERICOLOSE / TRASPORTI	Gestione diretta / contratti / pianificazione
SICUREZZA – PREVENZIONE INCENDI / RUMORE / CAMPI ELETTROMAGNETICI	SICUREZZA	Gestione diretta / autorizzazioni / contratti / convenzioni / progettazione / pianificazione
COMUNICAZIONE - FORMAZIONE PUBBLICI		
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	ACQUA / SCARICHI	Gestione diretta / autorizzazioni / contratti / convenzioni / pianificazione / vigilanza
ENERGIA	RISORSE NON RINNOVABILI	Gestione diretta / autorizzazioni / convenzioni / pianificazione
IGIENE URBANA E GESTIONE RIFIUTI	RIFIUTI	Gestione diretta / autorizzazioni / contratti / convenzioni / vigilanza
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	ENERGIA / INQUINAMENTO LUMINOSO / RIFIUTI / SICUREZZA	Gestione diretta / autorizzazioni
SUOLO E SOTTOSUOLO		
MANUTENZIONE VERDE	ACQUA / RIFIUTI / MATERIALI	Gestione diretta / autorizzazioni
DISINFESTAZIONE, DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE	SOSTANZE PERICOLOSE / SICUREZZA	Contratti
MANUTENZIONE STRADALE	SOSTANZE PERICOLOSE / SICUREZZA / SUOLO	Gestione diretta / progettazione
GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	RIFIUTI / (ACQUA, ENERGIA, RISCALDAMENTO)	Convenzioni
GESTIONE CIMITERI	RIFIUTI / (ACQUA, ENERGIA, RISCALDAMENTO)	Gestione diretta
SERVIZIO SCUOLABUS	TRASPORTI	Gestione diretta
REFEZIONE SCOLASTICA	RIFIUTI / (ACQUA, ENERGIA, RISCALDAMENTO)	Gestione diretta
PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI EDIFICI PUBBLICI	ACQUA / CANTIERI / ENERGIA / MATERIALI / RISCALDAMENTO / SICUREZZA / SUOLO / SOSTANZE PERICOLOSE	Gestione diretta / autorizzazioni / contratti / convenzioni / progettazione / vigilanza
CITTADINI		
STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	SUOLO / ESTRAZIONE INERTI / AGRICOLTURA / ELETTROSMOG / INDUSTRIA / SCARICHI / CANTIERE / ACQUA / ENERGIA / RISCALDAMENTO / MATERIALI / TRASPORTI	Pianificazione
PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI RILEVANZA AMBIENTALE	SUOLO / FANGHI / SCARICHI / RISORSE RINNOVABILI / ESTRAZIONE INERTI / SOSTANZE PERICOLOSE / RUMORE / AGRICOLTURA / RIFIUTI / RISCALDAMENTO / ELETTROSMOG	Autorizzazione / gestione

Tabella 6 Elenco di tutti gli aspetti ambientali

In tabella, le attività selezionate in grigio sono quelle per cui viene calcolato un indicatore al fine del monitoraggio degli impatti ambientali. Si veda il glossario a fine documento per una definizione dei termini.

Nel corso del 2014, la valutazione annuale degli aspetti ambientali ha individuato i seguenti aspetti tra quelli più significativi. Questi potranno essere inserite come azioni di miglioramento incluse nel Piano di Miglioramento Ambientale o saranno oggetto di discussione nell'ambito di una riunione della Giunta Comunale dedicata al tema "Ambiente".

- **Impatto su paesaggio e assetto idrogeologico - (consumo del suolo, impermeabilizzazione, erosione, paesaggio):** valutare partecipazione a progetti europei (es. H2020-DRS-1: Partners sought to join a bid to improve forecasting and measuring technologies for a better response towards extreme weather events / Opportunità dall'Europa per gli enti pubblici e il mondo associativo).
- **Insedimenti produttivi:** Piano particolareggiato della nuova zona D2 approvato con alcuni miglioramenti: - Area verde e zona umida; - Rete fognaria con raccolta acque di prima pioggia; - Viabilità ciclabile. L'area non è comunque una APEA (Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata).
- **Attività ordinaria uffici e magazzino (rifiuti pericolosi):** I vecchi computer vengono donati ad enti e associazioni varie. I toner vengono ritirati da una associazione di volontariato che poi li rivende a ditte che li rigenerano. È necessario definire meglio le modalità di gestione dei rifiuti prodotti dalle attività del Comune.
- **Servizio per igiene urbana e raccolta RSU:** buone performance (40 % RD in ambito ATESIR è notevole) e andamento di riduzione produzione rifiuti.

In corso contrattazione con HERA attraverso ATESIR per nuovo contratto: possibilità di incentivare la raccolta differenziata installando "micro-isole ecologiche" ed ampliando l'orario di apertura dell'isola ecologica.

- **Impianti sportivi e altri utenti:** attualmente non vengono dati indirizzi rispetto alla gestione ambientale.
- **Realizzazione di opere pubbliche (Piano investimenti e Piano opere):** sono stati approvati e finanziati alcuni lavori di riqualificazione energetica nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole medie.
- **Rilevazione e controllo conformità scarichi idrici:** è presumibile che ancora alcune abitazioni (specie rurali) non allacciate a pubblica fognatura debbano regolamentare gli scarichi richiedendo l'autorizzazione al Comune. A tale scopo è stato pubblicato un avviso sul sito del Comune.
- **Consumo di acqua edifici dell'amministrazione comunale:** consumi ridotti nel 2014, maggiori rispetto al 2010.
- **Mezzi di trasporto di proprietà del Comune:** recente acquisto di due mezzi a gasolio.
- **Risparmio idrico nell'edilizia privata:** proposte per il RUE: gli interventi che potrebbero adottarsi sono vari, partendo dalle vasche di raccolta acqua piovana da utilizzare come irrigazione di giardini, all'utilizzo delle stesse per gli scarichi wc dei bagni (bio-edilizia). Sarebbe interessante per gli edifici di nuova costruzione e per le ristrutturazioni pesanti fissare come paletto di ottenimento agibilità edificio, almeno l'obbligo di installazione vasca di raccolta acqua piovana.
- **Edilizia privata (efficienza energetica, incentivi a energie alternative):** Si potrebbe applicare un regolamento di bioedilizia per materiali, tecniche di coibentazione, uso di energie alternative, cogenerazione... (anche nei piani particolareggiati)

6

SCHEDA ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E INDICATORI

6.1 RISORSE IDRICHE

Le reti e gli impianti del ciclo idrico, come anche quelli relativi a elettricità, teleriscaldamento, gas, smaltimento rifiuti, ecc) sono di proprietà del consorzio CON.AMI.

Il Consorzio, per conto dei Comuni stessi (l'assemblea del CON.AMI è composta dai 23 sindaci), programma e realizza gli investimenti per migliorare la rete idrica e la gestione dell'intero ciclo idrico, dalla captazione, alla potabilizzazione, alla distribuzione, alla depurazione dell'acqua.

La gestione degli impianti, a fronte di opportuni canoni, è affidata invece alla società HERA S.p.A.:

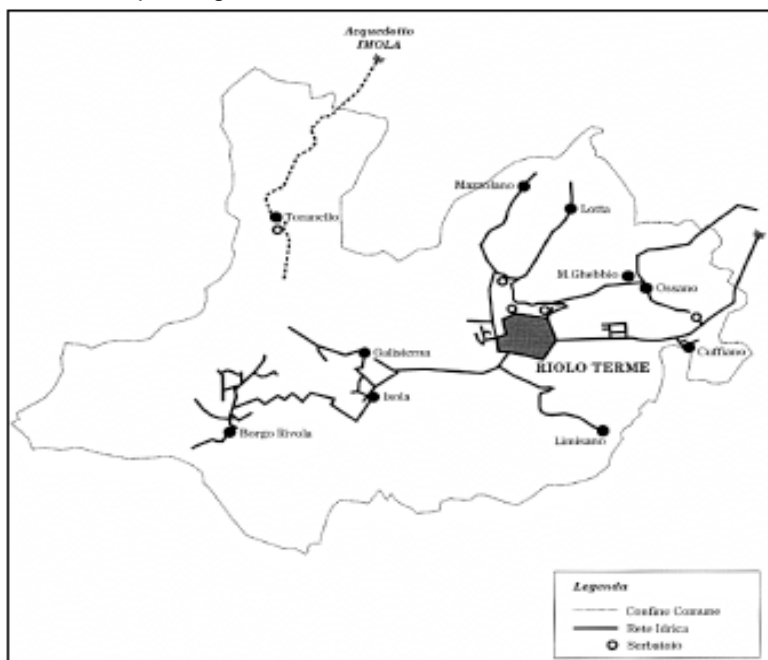
- Acqua potabile (captazione, potabilizzazione, distribuzione)
- Fognatura
- Depurazione

L'approvvigionamento idrico del Comune di Riolo Terme è assicurato dall'acquedotto di Castelbolognese - Riolo Terme gestito da Hera. La fonte di approvvigionamento di tipo profondo è costituita da acque di pozzi ubicati nel Comune di Castelbolognese e così distribuite: 2 pozzi nell'area urbana di via Ravenna, 1 pozzo nel campo sportivo e 5 pozzi in località Borrello.

Le acque provenienti da Borrello subiscono trattamento di miscelazione e ossidazione, filtrazione su filtri a sabbia, ed un secondo trattamento con pirolusite (biossido di manganese) per la rimozione di ferro e manganese, naturalmente presenti nelle acque di falda della zona.

Successivamente le acque vengono inviate al serbatoio di raccolta e miscelate con quelle provenienti dai pozzi di via Ravenna e del campo sportivo.

Per quando concerne la rete di distribuzione, dal serbatoio di accumulo l'acqua, tramite pompa, viene inviata prima al serbatoio di Ossano e poi ai serbatoi di Todini e Mazzolano 1. Da quest'ultimo viene rilanciata al serbatoio di Mazzolano 2 che alimenta per caduta via Lotta, via Mazzolano, Monte Ghebbio e via Morandina. Dal serbatoio Todini vengono serviti per caduta il centro abitato, via Limisano, Isola, Borgo Rivola e Galisterna. La località di Cuffiano è alimentata da una derivazione della condotta principale. Via Toranello viene servita da un prolungamento della rete idrica di Imola.



Fonte : Hera Imola-Faenza

L'acquedotto ad uso civile è lungo 64 km, si approvvigiona presso il pozzo Castelbolognese e si calcola quindi una lunghezza di circa 11 m per abitante. Vi è un impianto di potabilizzazione.

Il servizio di fognatura consiste nel collettamento delle acque, ossia nell'attività di raccolta delle acque utilizzate che defluiscono, attraverso gli scarichi, le centrali di sollevamento e le reti fognarie, agli impianti di depurazione.

Il servizio di fognatura consiste nel collettamento delle acque, ossia nell'attività di raccolta delle acque utilizzate che defluiscono, attraverso gli scarichi, le centrali di sollevamento e le reti fognarie, gli impianti di depurazione. In base alla tipologia di utilizzo delle acque, gli scarichi si distinguono in domestici ed industriali: gli scarichi domestici hanno origine da usi di civile abitazione o assimilati, mentre gli scarichi industriali sono costituiti dalle acque di processo derivanti dai cicli produttivi delle varie attività presenti sul territorio.

Il **sistema fognario** del comune di Riolo Terme è caratterizzato da una rete mista composta da 32 km di condotte cui sono allacciate 2076 utenze civili (2002). Le reti miste raccolgono in un'unica condotta le acque reflue domestiche, le acque reflue industriali e le acque meteoriche.

La richiesta di autorizzazione è relativa ai 26 punti di scarico che riversano i propri reflui nel fiume Senio e i cui punti più importanti sono il depuratore di via Bubani, quello di Borgo Rivola e di Isola, di seguito descritti:

Impianti di depurazione

Localizzazione depuratore	Tipologia di trattamento	Potenzialità di progetto in A.E	Corpo idrico ricettore	Bacino ricettore	Gestore
Riolo Terme	Biologico a fanghi attivi	5.000	Senio	Reno	HERA spa
Borgo Rivola	Ossidazione prolungata	600			
Isola	Ossidazione prolungata	300			

La gestione del servizio idrico integrato si completa con la depurazione delle acque reflue ed infine con la reimmissione nell'ambiente degli effluenti trattati.

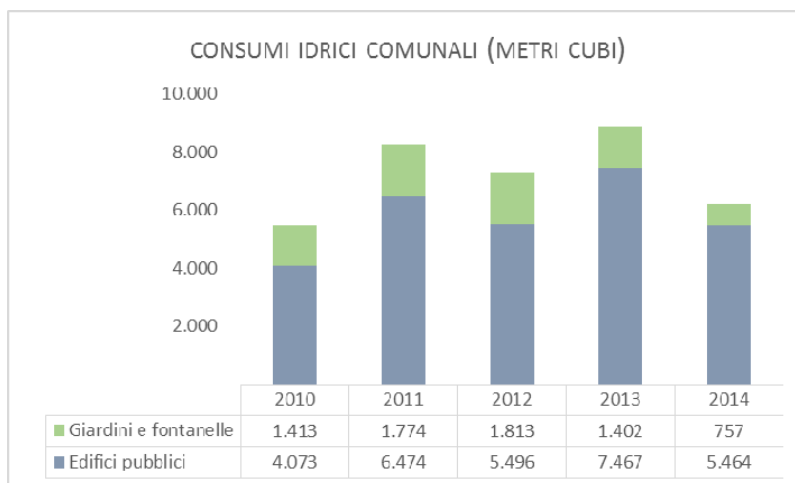
Gli impianti di depurazione che sono stati realizzati nel tempo per raccogliere e trattare i reflui della collettività rioliese, sono tarati su una tipologia di scarico tipicamente civile.

L'impianto di depurazione biologico a fanghi attivi di Via Bubani è stato completamente ristrutturato nel 1997. Il ciclo depurativo viene brevemente descritto nel seguito:

- 1) sollevamento e grigliatura, con rilevamento di intasamento per mezzo di un telecontrollo centralizzato.
- 2) dissabbiatura, che costituisce un presupposto fondamentale per il successivo funzionamento biologico dell'impianto, al fine di evitare che le sabbie provenienti da un sistema fognario di tipo misto, finiscano nell'impianto.
- 3) sedimentazione primaria, importante soprattutto per la presenza di uno stabilimento di fango-terapia a monte dell'impianto.
- 4) ossidazione biologica.
- 5) sedimentazione biologica.
- 6) disinfezione.

Indicatori

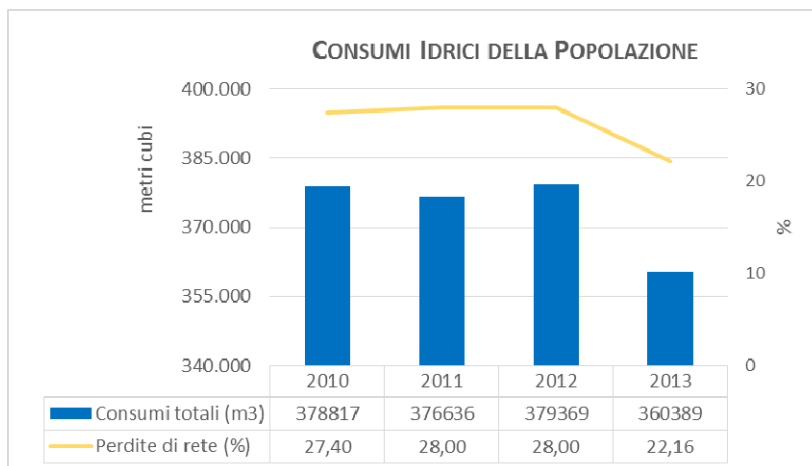
Di seguito si riportano i grafici che illustrano l'andamento dei consumi idrici da parte del Comune e dei cittadini.



Fonte dati: lettura bollette e letture contatori

Si rileva un graduale contenimento dei consumi (dal 2013 al 2014 si è registrato un notevole risparmio del 30%) ottenuto grazie ad accorgimenti quali, ad es., l'installazione di riduttori di flusso su tutti i rubinetti. È verosimile ipotizzare che gran parte degli interventi di miglioramento che si potevano sostenere sul fronte di questo tipo di consumo siano stati effettuati e che il margine di miglioramento sia diventato minimo. Inoltre, è importante sottolineare che dal 2014 le letture vengono fatte ogni trimestre in modo da valutare se vi sono perdite o altre anomalie.

L'indicatore relativo ai consumi idrici della popolazione ha lo scopo di stabilire se siano necessarie campagne di informazione per sensibilizzare la cittadinanza ad un utilizzo più consapevole dell'acqua o per valutare gli esiti di azioni già intraprese.



Fonte dati: Hera

I dati di consumo sono forniti attualmente da HERA e sono relativi ai nuclei familiari allacciati alla rete in gestione ad essa. Per questa ragione non si fa una normalizzazione sul numero totale di abitanti, ma su utenza. Si tratta quindi di un valore rappresentativo di una parte della popolazione, che ha però una elevata importanza ai fini del monitoraggio sulla gestione della risorsa idrica.

Le **perdite di rete** mostrano una riduzione per il 2013, dato da confermare per il 2014 testimoniando l'impegno del gestore nell'investire risorse sulla manutenzione degli acquedotti.

Tale positivo andamento allo svolgimento delle attività per il risparmio della risorsa idrica sono anche dovuti al fatto che Hera ha sperimentato un nuovo dispositivo sulla rete dell'acquedotto comunale: un sistema di pre-localizzazione delle perdite in tempo reale. È la prima volta che in Italia viene testato questo strumento, portando i consumi ad una progressiva diminuzione. Il dato per il 2014 non è disponibile perché i dati consuntivi vengono comunicati a marzo dell'anno seguente.

Qualità delle acque potabili

L'indicatore monitora la qualità delle acque che vengono erogate attraverso la rete di acquedotti gestiti da HERA. Il D.lgs. 31/2001 (e successive modifiche del D.Lgs. 27/2002) impone dei valori limite su determinati parametri chimici (evidenziati in rosso) e dei valori consigliati (evidenziati in blu).

Di seguito la tabella dove vengono riportati i dati semestrali reperiti sul sito di HERA, disponibili al sito: http://www.gruppohera.it/gruppo/attivita_servizi/business_acqua/qualita/qualita_acqua_hera/qualita_media_comuni/-imolafaenza/pagina142.html

Parametro	Ammonio	Cloruro	pH	Durezza	Fluoruro	Nitrato (NO ₃)	Nitrito (NO ₂)	Residuo secco a 180° C	Sodio
Unità	mg/L	mg/L	unitàpH	°F	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L
Limite di legge	0,5	250	6.5 - 9.5	15 - 50	1,5	50	0,5	1500	200
30/06/2008	0,14	25	7,2	53	0,06	11	< 0.04	674	32
31/12/2008	< 0.05	43	7,3	56	0,13	18	< 0.02	706	33
30/06/2009	0,02	47	7,4	55	0,15	20	< 0.02	659	33
31/12/2009	< 0.02	45	7,5	53	< 0.10	21	< 0.02	702	32
30/06/2010	< 0.02	44	7,4	55	0,18	20	< 0.02	666	36
31/12/2010	< 0.02	44	7,3	53	0,14	17	< 0.02	663	35
30/06/2011	< 0.02	48	7,3	55	0,25	23	< 0.02	705	37
31/12/2011	< 0.02	48	7,3	59	0,23	19	< 0.02	731	42
30/06/2012	< 0.02	56	7,3	58	0,14	18	< 0.02	718	38
31/12/2012	< 0.02	51	7,3	55	0,15	19	< 0.02	700	39
30/06/2013	< 0.02	54	7,5	55	0,22	18	0,03	742	36
15/11/2013	< 0.02	51	7,3	55	0,15	19	< 0.02	700	39
15/01/2014	< 0.02	54	7,5	55	0,22	18	0,03	742	36
25/06/2014	< 0.02	56	7,6	59	0,22	46	0,05	701	40

Qualità acqua in uscita dal depuratore

I depuratori presenti nel territorio di Riolo Terme sono tre in totale e la gestione è affidata ad HERA. Il comune si impegna a verificare periodicamente che l'autorizzazione agli scarichi sia costantemente rinnovata (ha validità 4 anni). L'indicatore è stato implementato nel 2013: i dati sono inviati con cadenza annuale, su richiesta alla Direzione Centrale Relazioni Enti Locali – sede di Imola. Per il 2014 non sono ancora disponibili i dati.

Casa dell'acqua

Nell'aprile 2014 è stata installata la Casa dell'Acqua, che rappresenta un'opportunità per ricordare che bere acqua del rubinetto è una scelta sicura, economicamente vantaggiosa e sostenibile. L'acqua proviene direttamente dalla rete idrica pubblica, di proprietà del CON.AMI e gestita da Hera: si tratta della stessa acqua che sgorga dal rubinetto di casa, che in questo caso viene solo refrigerata e "gasata" con l'aggiunta di anidride carbonica alimentare, senza altri trattamenti. Per l'installazione, CON.AMI si affida a Adriatica Acque s.r.l., azienda partecipata dal Gruppo Hera e da Marche Multiservizi, che ha messo a punto negli anni lo specifico progetto "La Casa dell'Acqua", mentre Hera sostiene il costo del basamento sul quale viene montata la "Casa dell'Acqua" e garantisce la qualità dell'acqua insieme a tutti i servizi tecnici indispensabili a preservare la continuità dell'erogazione.

Anno	Litri/giorno (media)	Litri cumulativi	Litri cumulativi - liscia	Litri cumulativi - gassata	Bottiglie risparmiate
2014	901	223.447	157.395	66.052	148.965

Aspetti ambientali

- Consumo di acqua edifici dell'amministrazione comunale

- a. Servizio per la gestione dei servizi idrici integrati (acquedotto)
- a. Realizzazione di opere pubbliche (Piano investimenti e Piano opere)
- a. Risparmio idrico nell'edilizia privata
- e. Impianti sportivi e altri utenti
- e. Incentivazione alla riduzione dei consumi idrici civili
- e. Gestione verde pubblico

Autorizzazioni e norme applicabili

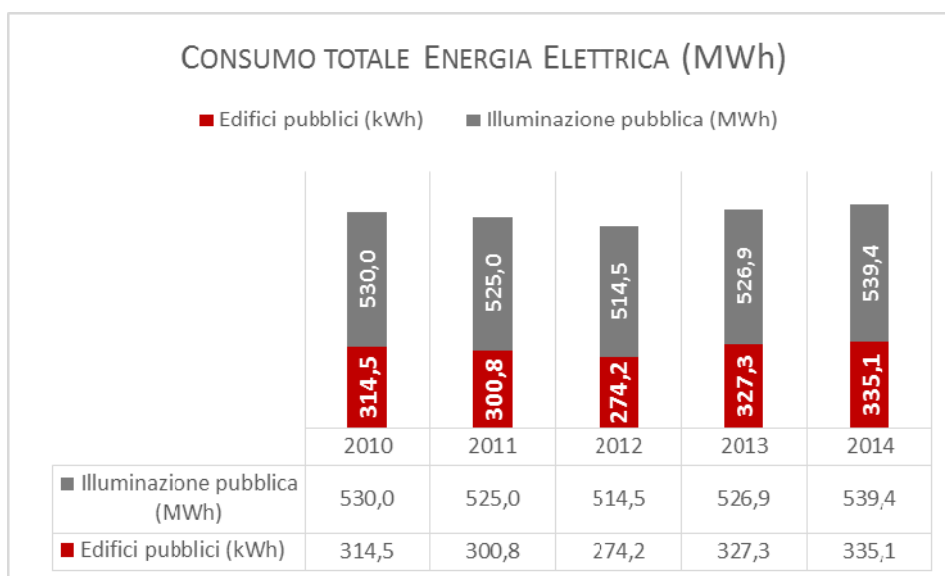
- Autorizzazione allo scarico depuratore HERA
 - Riolo: Rif. Ns. PGRA/2014/5370 del 03/07/2014: espresso parere favorevole per rinnovo con condizioni;
 - Isola: Rif. Prot. Arpa PGRA/2014/5368 del 03/07/2014: espresso parere favorevole per rinnovo con condizioni;
 - Rivola: Rif. Prot. Arpa PGRA/2014/5374 del 03/07/2014: espresso parere favorevole con condizioni.
- **Direttiva Quadro 2000/60/CE** recepita con l'emanazione del **Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152**, recante "Norme in materia ambientale", cui sono seguiti i principali relativi decreti attuativi per le **acque superficiali**:
 - Decreto Tipizzazione **D.M. 131/2008** - Regolamento recante "i criteri tecnici per la caratterizzazione dei corpi idrici (tipizzazione, individuazione corpi idrici, analisi delle pressioni)";
 - Decreto Monitoraggio **D.M. 56/2009** - Regolamento recante "i criteri tecnici per il monitoraggio dei corpi idrici e l'individuazione delle condizioni di riferimento per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del decreto legislativo medesimo";
 - Decreto Classificazione **D.M. 260/2010** - Regolamento recante "i criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali, per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del decreto legislativo medesimo".
- **D.Lgs.152-06**, art. 146, comma 2 – Reti duali per l'utilizzo di acque meno pregiate - tecniche di risparmio della risorsa previste negli strumenti urbanistici.
- **LR20/2000** – PTCP – Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale pubblicato sul B.U.R. N. 65 DEL 10.05.2006 – (modifiche su B.U.R dell'Emilia-Romagna n°57 del 26.04.2007, DCP del 26/01/2010 n. 3 e B.U.R. E-R n°73 del 26/05/2010)

6.2 ENERGIA ELETTRICA

Gli impianti di distribuzione dell'energia elettrica nel comune di Riolo Terme sono gestiti dall'ENEL.

Sul territorio comunale è presente una linea elettrica (N° 738) ad alta tensione (132 kV) che giunge dal bolognese per arrivare, passando attraverso il comune di Riolo Terme, ad una cabina di trasformazione posta in prossimità della frazione di Valsenio. Tale linea percorre il territorio comunale di Riolo per una lunghezza di 2,4 Km. Sono presenti inoltre 75 cabine di trasformazione MT/BT.

Indicatori



Fonte: lettura bollette e contatori

Anno	2010	2011	2012	2013	2014
CONSUMI TOTALI EDIFICI E STRUTTURE (MWh)	844,5	825,8	788,7	854,3	874,5
CONSUMI PER EDIFICI E STRUTTURE NORMALIZZATE PER DIPENDENTE (MWh/DIPENDENTE)	13,7	13,1	11,9	14,2	14,6

Questo indicatore è importante perché un'attenta gestione dei consumi elettrici significa risparmio economico e risparmio di combustibili fossili alla fonte, oltre che adeguamenti tecnologici innovativi (lampade a risparmio energetico, timer, apparecchiature efficienti, ecc.) che permettono di limitare l'immissione nell'ambiente di sostanze pericolose e di gas serra. Ad esempio, sono state sostituite le lampade votive presso tutti i cimiteri con lampade a led, il cui consumo è molto minore (- 70% circa) rispetto alle lampade tradizionali ad incandescenza.

Il consumo di energia sugli edifici comunali è in leggero aumento poiché due nuove strutture rientrano adesso nella gestione comunale: l'ufficio di informazione turistica IAT e l'ex Scuola di Borgo Rivola.

La pubblica illuminazione è gestita da Hera Luce e di seguito si riporta il dato relativo al numero dei lampioni ed al consumo specifico per punto luce.

Anno	2010	2011	2012	2013	2014
NUMERO PUNTI LUCE	1299	1299	1329	1337	1279
CONSUMO SPECIFICO PER PUNTO LUCE (kWh/PUNTO LUCE)	408	404	387	394	422

L'inquinamento luminoso viene abbattuto poiché le nuove luminarie sono costruite in modo da proiettare la luce verso il terreno senza disperderla oltre la linea dell'orizzonte.

La società BRYO (una ESCO, Energy Service Company) ha installato sulle scuole alcuni impianti fotovoltaici per un totale di **20kWp** (kilowatt di picco). Dal 2014 si è iniziato a monitorare la percentuale di energia rinnovabile prodotta rispetto al totale di energia elettrica consumata dagli edifici pubblici.

Anno	2014
% MWh ENERGIA FOTOVOLTAICO RISPETTO A CONSUMO EDIFICI PUBBLICI (ESCLUSO ILL PUBBLICA)	7,2 (24.088 kWh)

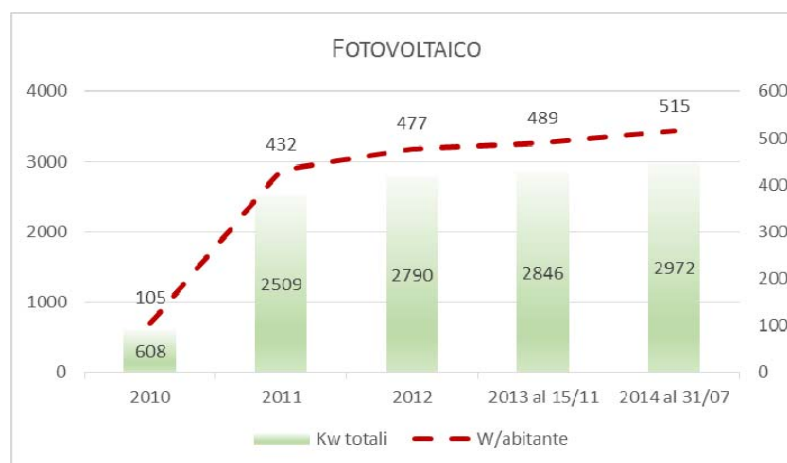
È un dato interessante, il cui valore verrà monitorato nel corso dei prossimi anni.

Dal 2010 è stato deciso di **mantenere monitorato l'andamento delle installazioni di impianti fotovoltaici** nel territorio comunale, sia per quanto riguarda il settore pubblico che privato.

Il Comune non può intervenire direttamente per modificare l'andamento dell'indicatore, ma può intraprendere azioni che possono incoraggiare il cittadino all'installazione. Il vantaggio nella installazione dei pannelli non è solo per il cittadino, che spende meno, ma è anche per l'ambiente.

Di seguito viene riportato un grafico che visualizza l'andamento dell'indicatore, che si presenta molto positivo. I dati 2014 sono aggiornati al 31 luglio e vengono ricavati dal sito del GSE (Gestore Servizi Energetici) alla pagina:

<http://www.gse.it/it/Conto%20Energia/Risultati%20incentivazione/Pages/default.aspx>.



Fonte dati: sito GSE

Aspetti ambientali

Consumi elettrici ed efficienza energetica edifici dell'amministrazione comunale.

Autorizzazioni e norme applicabili

- Legge 10-91: Privilegiare l'allaccio a reti di teleriscaldamento - individuare le aree idonee alla realizzazione di impianti e di reti di teleriscaldamento
- Progettazione energetica degli edifici per il risparmio energetico
- Energia da fonti rinnovabili per edifici di proprietà pubblica
- Nomina del responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia e comunicazione al Ministero Attività Produttive
- Deposito del progetto relativo a uso di fonti energetiche rinnovabili e uso razionale dell'Energia L10-91
- Certificazione energetica degli edifici

6.3 ENERGIA TERMICA

Il servizio di distribuzione del gas metano utilizzato a fini domestici ed industriali, gestito da Hera, consiste nel trasporto attraverso una rete di gasdotti locali che nel comune di Riolo Terme si estende per una lunghezza totale di 39 Km. Le utenze domestiche servite sono 1665.

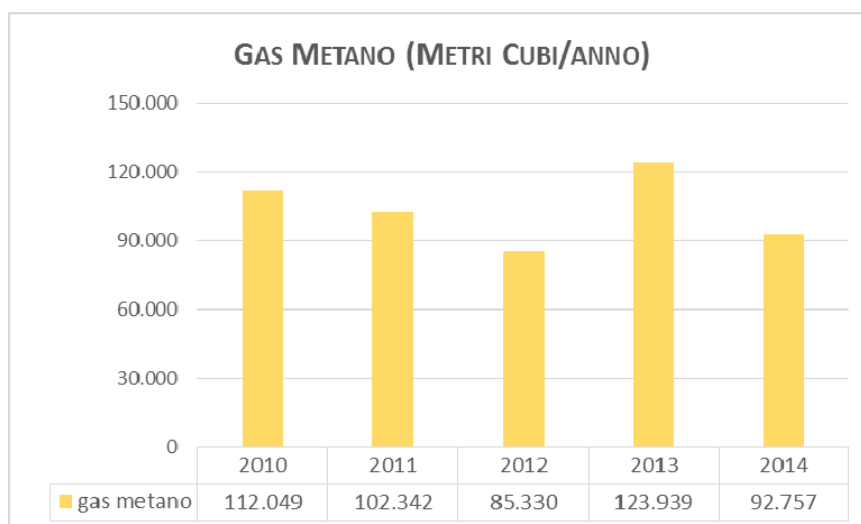
Il Comune di Riolo Terme gestisce le caldaie di cui si riportano i dettagli nella seguente tabella:

EDIFICIO	Potenza centrale termica - utile (kW)	Anno installazione	Tipo di combustibile
Teatro	465	1997	Gas metano
Municipio	87,40	2012	
Scuole	300	1997	
	290	2002	
	31		
Ex-chiesa	349	1997	
Ufficio turistico (IAT)	70	2000	
Magazzino comunale	32	1997	

Indicatori

CONSUMO DI COMBUSTIBILI

Questo indicatore mette in evidenza l'andamento dei consumi derivanti dagli impianti di riscaldamento degli edifici di proprietà comunali e quelli per cui i centri di consumo sono gestiti direttamente dall'Amministrazione (Municipio, Magazzino comunale, Centro Servizi, Teatro, ex Scuola Borgo Rivola, Ufficio Turistico (IAT – dal 2014), Teleriscaldamento(Sala San Giovanni, Rocca-museo del territorio), Teleriscaldamento(Scuole medie - elementari, Scuola dell'Infanzia, Biblioteca, Associazione culturale "Clips Rag& Rock", Centro Sportivo Polivalente) espressa in **m³ metano/anno**.



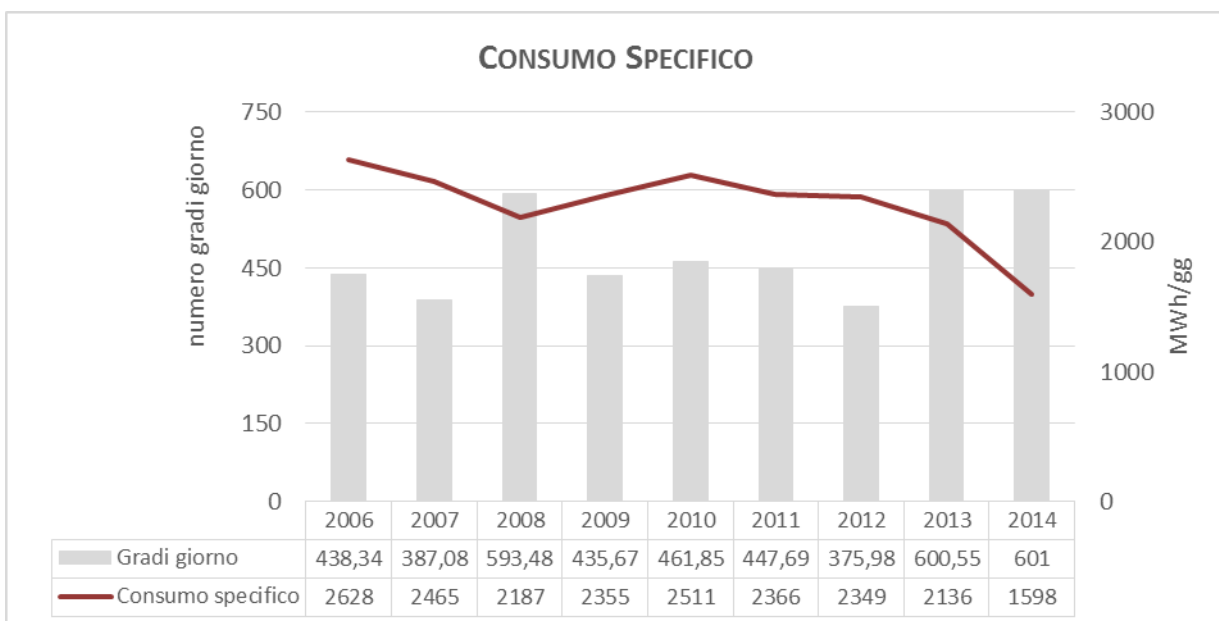
Fonte dati: lettura bollette e contatori

L'indicatore fornisce una importante misura di quanto combustibile fossile (metano) è necessario per riscaldare gli edifici in uso da parte del Comune e mettere in atto eventuali misure di risparmio energetico o di efficientamento delle strutture mediante interventi tecnologici (sostituzione infissi, caldaie più efficienti...).

- Il dato per il 2014 mostra un miglioramento rispetto all'anno precedente: per tutte le strutture si è registrato una riduzione dei consumi, che sono risultati più significativi per il teatro (in dismissione), il municipio, l'ex-chiesa e la scuola elementare.

- Nel corso del 2014 le letture sono state effettuate ogni 3 mesi, invece di una sola lettura annuale, per rintracciare più facilmente eventuali anomalie di funzionamento.
- È possibile introdurre strumenti volti al risparmio, quali per l'installazione di sistemi di contabilizzazione del calore che permette di attribuire i consumi e quindi le spese ad ogni singola associazione (creando perciò un maggiore senso di responsabilità nella gestione del riscaldamento).
- Sono state siglate convenzioni con le società sportive, quali ARS, FC Borgo Rivola, Bocciofila, Tennis Club, utilizzatrici degli impianti, volturando a loro i vari contatori per creare un maggiore senso di responsabilità nella gestione del riscaldamento, dell'energia elettrica e dell'acqua potabile. Per quanto riguarda il Centro Sportivo Polivalente, utilizzato oltre che da varie società sportive anche dall'Istituto Alberghiero, la Provincia risarcisce il Comune delle spese relative a quest'ultimo su una tabella millesimale di ore di utilizzo.

Il **consumo specifico** rappresenta una elaborazione dei dati di consumo in relazione ai dati sulle temperature medie registrate nella zona.



A tale scopo si calcolano i gradi giorno per le varie annate nel comune di Riolo Terme:

Grado giorno (GG) = sommatoria delle differenze positive fra la temperatura interna dei locali (intesa essere 20° C) e la temperatura media giornaliera del periodo di riscaldamento (1 Ottobre - 30 Aprile).

Quindi più l'inverno è freddo, più alto sarà il numero di gradi giorno. Normalizzando (cioè dividendo) il consumo di combustibili per i gradi giorno, si otterrà un valore che esprime il consumo indipendentemente dalle condizioni ambientali verificatesi. Il grafico che ne risulta è illustrato in figura.

Autorizzazioni e norme applicabili

- DPR n. 74 /2013 e DM 10 febbraio 2014: Adozione dei nuovi libretti caldaie; modifica periodicità controlli e inserimento dato su rendimento caldaie.

6.4 CONSUMO TOTALE DI ENERGIA ESPRESSO IN TEP

Di seguito viene descritto un indicatore in grado di riportare ad un'unica unità di misura tutti i consumi energetici del Comune. Il TEP è la **tonnellata equivalente di petrolio** e rappresenta le tonnellate di petrolio che occorrono per produrre un qualsiasi altro tipo di energia.

Fonte energetica	TEP/unità	Densità
Elettricità	0,187 TEP/MWh elettrico	-
Benzina	1,2 TEP/tonnellata di benzina	0,735 g/l
Gasolio	1,08 TEP/tonnellata di gasolio	0,825 g/l
GPL	1,10 TEP/tonnellata di GPL	0,529 g/l
Metano	0,8 TEP/1000 Nm ³ di metano	0.887 kg/Nm ³

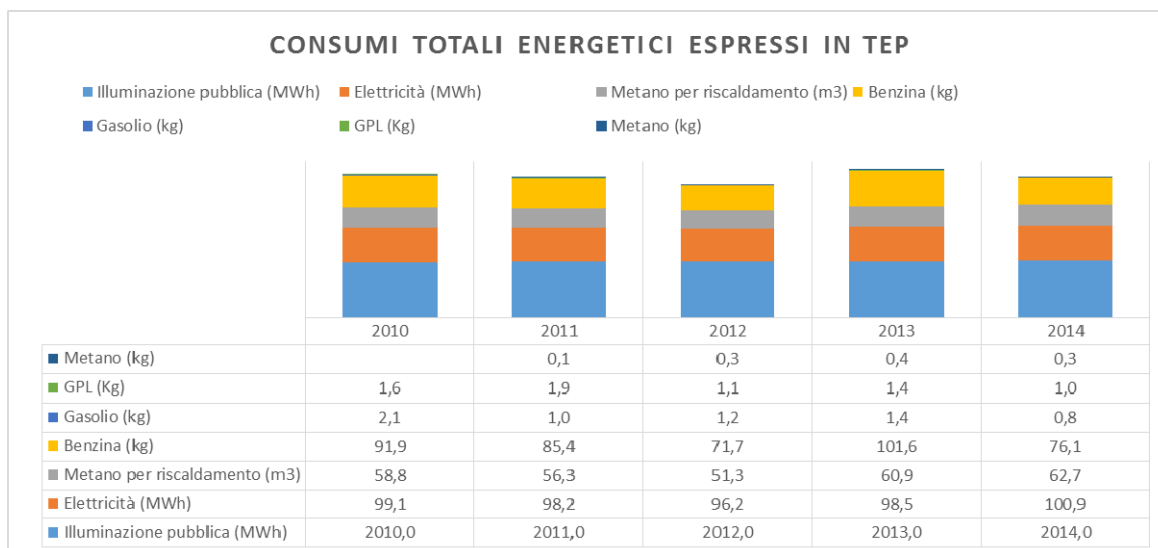
Tabella di conversione delle fonti di energia utilizzate dal Comune in Tonnellate Equivalenti di Petrolio. (Esempio: per produrre 1 Megawattora di energia elettrica occorrono 0,187 tonnellate di petrolio, ovvero 187 kg in media. Con 1 Megawattora di energia elettrica (MWh) è possibile tenere accese 10.000 lampadine da 100 Watt per un'ora oppure una lampadina sola da 100 Watt per un anno, un mese e 20 giorni).

I consumi di carburanti dei veicoli comunali, calcolati sulla base dei chilometri percorsi dai mezzi in dotazione ai vari uffici, sono riportati di seguito:

Anno	Benzina (l)	Gasolio (l)	GPL (l)	Metano (kg)
2011	1187,1	2097,6	235,0	637,4
2012	1340,2	1259,7	501,2	643,0
2013	1532,1	1561,6	595,3	572,7
2014	877,8	1120,6	466,1	209,9

Fonte dati: comunicazione uffici comunali

Con gli opportuni fattori è stato convertito l'intero consumo del comune in Tonnellate Equivalenti di Petrolio; il risultato è evidente nel grafico che segue:



I consumi totali in TEP dal 2010 al 2014 sono: 253,4 - 243,5 - 222,4 - 264,7 - 241,9.

Autorizzazioni e norme applicabili

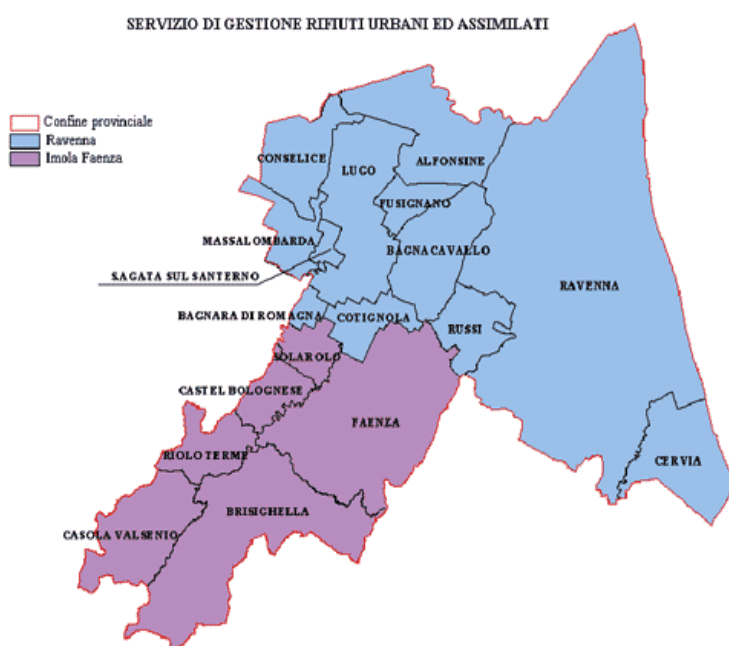
- Delibera EEN 3/08: Aggiornamento del fattore di conversione dei kWh in tonnellate equivalenti di petrolio connesso al meccanismo dei titoli di efficienza energetica. [Il nuovo valore del fattore di conversione dei kWh in TEP è fissato pari a $0,187 \times 10^{-3} \text{tep/kWh}$]

6.5 RIFIUTI

La gestione dei rifiuti presso i Comuni dell'Unione avviene attraverso il Servizio Gestione Rifiuti Urbani all'interno dell'ATESIR – Agenzia Territoriale per i servizi idrici e rifiuti.

In applicazione della L.R. 23/12/2011, n. 23 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" a decorrere dall'1/1/2012 l'Autorità d'ambito di Ravenna è stata soppressa e posta in liquidazione, le sue funzioni sono ora svolte dall'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATESIR).

Nell'ex Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Ravenna il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati è svolto dal seguente gestore: gruppo HERA - IMOLA FAENZA –Via C. Casalegno, 1 – 40026 Imola (BO). I Comuni serviti sono: Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo.



Il **piano d'ambito** analizza lo stato della gestione dei rifiuti e su base triennale definisce gli obiettivi di raccolta differenziata, gli standard di qualità del servizio di gestione e pianifica gli investimenti per le stazioni ecologiche attrezzate.

Le percentuali di raccolta differenziata prodotti dai comuni dell'Unione sono riportati nella seguente tabella (dati 2013):

Comune	Abitanti	Rifiuti totali prodotti (tonn)	Produzione procapite (Kg)	Raccolta differenziata (%)
Riolo terme	5817	3109	535	41.0
Casola Valsenio	2665	1735	628	44.7
Brisighella	7711	3596	466	32.9
Provincia di Ravenna (dato 2012)	160.243	122.458	329 (ND) 764 (totale)	57.0

Ai fini dei requisiti per la Certificazione EMAS si specifica che **la posizione del Comitato EMAS-Ecolabel sugli obiettivi di raccolta differenziata degli RSU** approvata il 13 settembre 2012 stabilisce che:

Gli obiettivi minimi di raccolta differenziata che devono essere garantiti all'interno di ogni ambito territoriale ottimale sono stabiliti dall'articolo 205 del D.Lgs 152/2006 e dal successivo comma 1108 dell'articolo 1 della Legge 27/12/2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007). Si riportano di seguito gli obiettivi minimi relativi agli anni 2011 e 2012 come definiti dalle due norme:

- *almeno il 60% entro il 31 dicembre 2011 (Legge Finanziaria 2007);*

- almeno il 65% entro il 31 dicembre 2012 (D.Lgs 152/2006).

L'obiettivo del 65% entro il 2012 è posticipato al 2020, secondo quanto previsto dall'art. 14 del d.d.l. collegato ambientale alla Legge di stabilità 2014, approvato dal Governo nel CdM del 14 novembre 2013, e attualmente in discussione in Parlamento.

I tre Comuni rientrano nella casistica riportata al punto numero 2 della *Posizione del Comitato EMAS* sugli obiettivi di raccolta differenziata dei RSU, in quanto come specificato nell'ultima versione della DA "Il servizio di raccolta dei rifiuti è dato in gestione ad HERA attraverso l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti - ATERSIR (ex ATO) per cui il Comune non ha un controllo diretto su tale aspetto". È importante inoltre sottolineare la difficoltà oggettiva nel

Il gruppo HERA ha favorito l'aumento della raccolta differenziata mediante gli interventi di seguito riportati:

- la raccolta differenziata della carta con il sistema del "porta a porta" e la presenza di campane per la raccolta differenziata di carta, plastica, vetro e alluminio;
- La presenza di una **stazione ecologica** in cui poter portare i rifiuti, tra cui materiali ferrosi, legnosi, mobilio, imballaggi di legno, accumulatori al piombo, pneumatici usati, oli minerali (massimo 5 litri al giorno) e oli grassi alimentari (massimo 5 litri al giorno), beni durevoli derivati da attività domestiche (frigoriferi, congelatori, televisori, computer, lavatrici, condizionatori e mobilio), barattoli di vernice, filtri olio e bombolette spray, rifiuti inerti, ceramiche, macerie e sfridi di materiale edile;
- A tutti i clienti domestici e ai non domestici che conferiscono carta/cartone, vetro, plastica e lattine, verrà riconosciuto uno sconto sulla tariffa del valore di 0,15 euro per ogni kg consegnato.
- per i soli Clienti domestici, il medesimo sconto verrà riconosciuto anche per ogni kg di batterie, oli minerali e vegetali, mentre per il conferimento di ingombranti e RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche), lo sconto sarà di 4 euro a conferimento indipendentemente dal numero di pezzi consegnati, fino ad un massimo di 3 conferimenti all'anno.
- La raccolta a domicilio o attraverso conferimento alla stazione ecologica degli sfalci erbosi;
- La presenza di appositi contenitori in cui smaltire pile ed altri in cui smaltire medicinali;
- La possibilità di **richiedere gratuitamente la compostiera al fine di smaltire i rifiuti organici**;
- L'incentivo derivante da sgravi sulla tariffa dei rifiuti calcolati in base alla quantità di rifiuti differenziati da ogni singola famiglia;
- La possibilità di conferire gratuitamente gli sfalci ai centri di raccolta dedicati;
- La possibilità di smaltire gratuitamente il cemento amianto in quantità fino a 250 kg/anno.

BATTERIE: 0,15 €/KG
 CARTA: 0,15 €/KG
 MULTIMATERIALE: 0,15 €/KG
 (Vetro, Plastica, Lattine)
 OLII: 0,15 €/KG
 INGOMBRANTI E ELETTRODOMESTICI
 DI GRANDI DIMENSIONI: 4,00 €
 (PREZZO A CONFERIMENTO MAX 3
 CONFERIMENTI/ANNO)

Un punto che gioca a sfavore dell'aumento della percentuale della raccolta differenziata è per ora **l'assenza della raccolta separata della frazione organica a livello delle famiglie che non viene svolta a causa dell'elevato costo che il gestore del servizio (HERA Imola-Faenza) non ritiene di poter sostenere economicamente**. Nella percentuale che viene presentata a grafico infatti non è inclusa la frazione organica, che **però viene comunque separata a valle del processo di raccolta, presso gli stabilimenti HERA**.

Si segnala che il Comune di Riolo Terme è promotore di iniziative per la promozione della RACCOLTA DIFFERENZIATA nelle scuole: nell'anno scolastico 2014/2015 è stata proposta l'iniziativa "Io non butto...creo" per promuovere una coscienza che salvaguardi l'ambiente e scoprire il significato della raccolta differenziata e del recupero dei rifiuti.

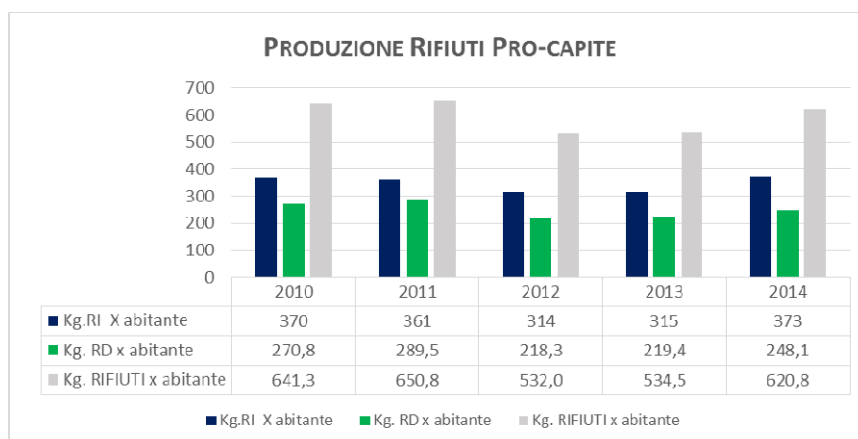
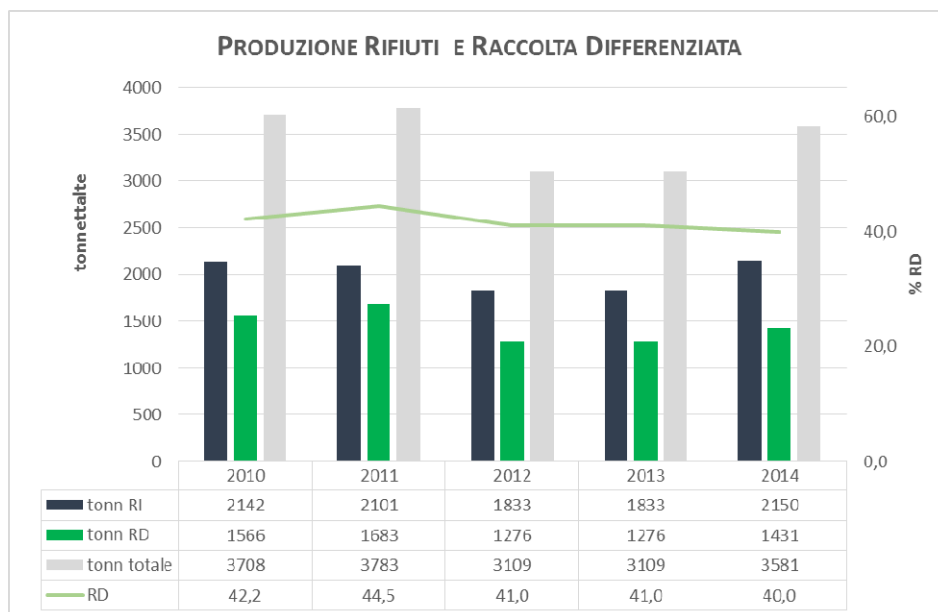
IO NON BUTTO ... CREO
 (anno scolastico 2014-2015)
 COMUNE DI RIOLO TERME
**CONCORSO DI
 EDUCAZIONE AMBIENTALE**
 (Istituto Comprensivo "G. Pascoli" di Riolo Terme e Casola Valensina)

- Promuovere una coscienza ecologica/ambientale
- Intuire di mettere in atto comportamenti ecologicamente adeguati (maturare negli alunni un comportamento attivo, responsabile e protettivo nei confronti dell'ambiente come risposta alternativa ad una società consumistica)
- Conoscere il concetto di: spreco, rifiuto, consumo intelligente
- Scoprire il significato della raccolta differenziata, del recupero dei rifiuti
- Sviluppare la creatività
- Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione dell'esperienza

Esposizione degli elaborati delle classi del primario e secondario di 1° grado che hanno partecipato al concorso dal 21.02.2015 al 08.03.2015 presso il Comune di Riolo Terme

Indicatori

Si riportano gli indicatori relativi alla produzione totale di rifiuti e la corrispettiva percentuale di raccolta differenziata. Inoltre, è interessante analizzare il dato di produzione di rifiuti pro-capite. Questo dato è particolarmente significativo perché segnala una produzione di rifiuti molto elevata, che è necessario contenere sensibilizzando i cittadini.



Autorizzazioni e norme applicabili

- Il servizio di raccolta rifiuti e di isola ecologica è affidato a Hera sulla base di una convenzione sottoscritta in data 27.12.2005 con ex-ATO (ora ATERSIR), valida fino al 31.12.2011 e prorogata fino al nuovo affidamento che sarà sempre disposto dall' Agenzia Regionale ATERSIR.
- **LR23/2011**: individuazione di un unico Ambito territoriale ottimale comprendente l'intero territorio regionale, riattribuendo le funzioni delle vecchie Agenzie provinciali ad un nuovo organismo pubblico dotato di autonomia amministrativa, contabile e tecnica: l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR).
- **Dlgs 152/2006, art 205**: obiettivi di raccolta differenziata posticipati al 2020.
- **Regolamento per la disciplina della Tassa Rifiuti (TARI)**, approvato con delibera di C.C. nr. 49 del 26/07/2014.

6.6 ACQUISTI VERDI E GPP

Il Comune di Riolo Terme tiene monitorati i dati relativi alla **percentuale in costo di acquisti verdi** effettuati annualmente, sia per gli usi del Municipio (economato, principalmente carta, cancelleria, timbri, toner) che per quelli delle scuole (ed altri servizi sociali, principalmente carta igienica, pannolini, detersivi, guanti...). Ad ogni acquisto effettuato il Comune contabilizza il costo sotto la voce acquisto verde o acquisto non verde ed a fine anno determina le percentuali.

Occorre segnalare che il Decreto 10 aprile 2013 "Piano di azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione-revisione 2013", prevede come obiettivo per il 2014 di raggiungere un livello di appalti verdi, conformi ai criteri ambientali minimi, non inferiore al 50 % sul totale per ciascuna categoria di affidamenti e forniture.

Si segnala che è in corso di valutazione lo studio di una modalità per introdurre il criterio "verde" negli appalti pubblici per i servizi.

Indicatori

% spesa per acquisti verdi su totale acquisti =

Acquisti verdi (euro)	Totale spesa (euro)	%Acquisti verdi	Settore
3921,65	6498,12	60.4	Economato + Servizi sociali

Autorizzazioni e norme applicabili

- **LR28/2009** Introduzione di criteri di sostenibilità ambientale negli acquisti della pubblica amministrazione.
- **Decreto 10 aprile 2013** "Piano di azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione-revisione 2013"

6.7 CERTIFICATI DI PREVENZIONE INCENDI (CPI)

Per stabilire quali fossero gli edifici soggetti a CPI, originariamente, il Comune ha svolto un'indagine che ha preso in esame tutte le strutture ed ha stabilito, in base al DM 16 febbraio 1982, quali fossero i locali soggetti a CPI. La successiva introduzione del DPR 151/2011 ha apportato alcune novità relativamente alle procedure di rinnovo ed alle attività soggette a CPI, per cui è stato preso in esame nuovamente il parco immobiliare di proprietà comunale e l'elenco dei locali risultati soggetti a CPI sono quelli elencati in tabella.

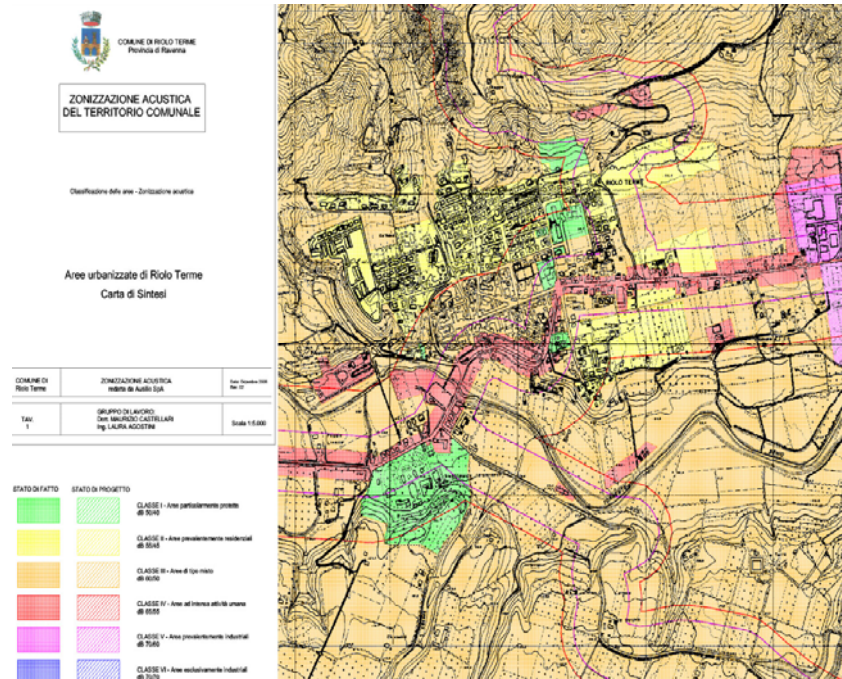
FABBRICATO	ATTIVITÀ SOGGETTA A CPI	STATO DI AVANZAMENTO	SCADENZA
CENTRO SERVIZI PER IL TURISMO – Parco Pertini	74/A: Impianti per la produzione di calore con potenza superiore a 116 kW)	Verbale verifica tecnica VV.F. Protocollo 267 del 17/01/14	10/01/2018
SCUOLA ELEMENTARE - MEDIA E PALESTRA Via Gramsci 11 – 18	67/A numero di persone presenti è compreso fra 150 e 300) 74/B: Impianti per la produzione di calore (superiore a 116 kW)	S.C.I.A. del 07/05/2012 prot. 4986 Aggiornamento impianto fotovoltaico (rif pratica 10927)	02/08/2017
CENTRO INFANZIA (scuola materna) Via Gramsci, 11	67/B: Scuola con numero di persone presenti è compreso fra 150 e 300	Pratica conclusa. CPI rilasciato con protocollo 21087	12/01/2017
SALA POLIVALENTE EX-CHIESA Via Verdi	65/A locale di pubblico spettacolo (superficie 200 mq, persone < 100) 74/B: Impianti per la produzione di calore (superiore a 116 kW)	Presentata SCIA in data 30/12/2011	30/12/2016
MUNICIPIO Via Moro	34/A – deposito carta 74/A – impianti per la produzione di calore con potenza superiore a 116 kW	Lavori di adeguamento eseguiti, richiesta Sopralluogo VV.F. entro 06/2015	Entro il 12/2015
PALAZZETTO Via Martiri di Marzabotto	65B – locale di pubblico spettacolo (superficie > 200 mq, persone < 100)	Ricevuto parere positivo sa parte dei VV.F. il 03/10/2013. Lavori di adeguamento eseguiti, richiesta Sopralluogo VV.F. entro 06/2015	Entro il 12/2015
MAGAZZINO COMUNALE via Ripa, 61	75/A – autorimesse (superficie coperta è pari a circa 335 m ²)	Affidamento incarico ad ing. Montuschi per esecuzione lavori di adeguamento	Entro 12/2016.
CINEMA TEATRO Corso Matteotti	65/A: locale di pubblico spettacolo (superficie 200 mq, persone < 100) 74/B: Impianti per la produzione di calore (superiore a 116 kW)	Opere di adeguamento inserite nel programma triennale delle opere pubbliche. Affidamento studio di fattibilità a studio ingegneri.	Entro il 12/2017
CAMPO SPORTIVO Via Berlinguer	65/A: locale di pubblico spettacolo (superficie 200 mq, persone < 100)	Parere di conformità sul progetto datato 02/09/1999. Il 23/06/2010 un tecnico ha svolto una perizia per identificare le opere di adeguamento Attività: Entro dicembre 2017: conclusione lavori di adeguamento	Entro il 12/2017

Tabella 5 Elenco degli edifici soggetti a CPI

6.8 RUMORE

In seguito ai rilievi fonometrici realizzati in occasione della classificazione acustica del territorio eseguita da ARPA non sono emerse particolari problematiche legate a questo aspetto che rendano necessario l'adozione di un piano di risanamento acustico.

Il Piano di Zonizzazione Acustica è a disposizione del pubblico presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Riolo Terme; di seguito si riporta un estratto della zonizzazione (selezione da Tav. 1 di 5, rev 2 del Dicembre 2008).



Indicatori

Nessun indicatore

Autorizzazioni e norme applicabili

- **LR15/2001**, Disposizioni in materia di inquinamento acustico
- **L447/1995**, Legge quadro sull'inquinamento acustico

6.9 CAMPI ELETTROMAGNETICI

La presenza di cariche elettriche ed il loro movimento (corrente elettrica) danno origine a campi elettrici e campi magnetici. La variazione nel tempo della corrente elettrica, che percorre un filo o un'antenna, produce dei campi elettrici e magnetici che si diffondono nello spazio sotto forma di onde: siamo quindi in presenza di campi elettromagnetici (cem). Le onde elettromagnetiche si propagano trasportando energia.

Le sorgenti elettromagnetiche si dividono in basse frequenze (ELF – tra 10 Hz e 100 kHz) e alte frequenze (100 kHz e 300 GHz). Alle prime appartengono le linee elettriche a bassa media ed alta tensione, mentre alle seconde i ripetitori radio – TV e telefonia mobile.

Il sito ARPA è organizzato in sezioni relative ai temi ambientali; nella parte relativa ai dati sui campi elettromagnetici è possibile visualizzare la mappa degli impianti <http://www.arpa.emr.it/cem/webcem/ravenna/#>

La situazione impiantistica per l'emittenza radio televisiva è rappresentata in tabella:

	Vodafone	TIM	Wind	Tre	Radio	TV	WiMAX	Totale
Numero impianti	1	1	2	1	4	9	0	18

Indicatori

Nessun indicatore

Autorizzazioni e norme applicabili

- **Legge quadro 36/2001** "sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici e DPCM 08/07/03 per le radioonde microonde, si sono fissati i limiti di esposizione, i valori di attenzione, gli obiettivi di qualità che riguardano le emissioni degli elettrodotti, gli impianti di radio e tele diffusione e gli impianti di telecomunicazione. L'8 luglio 2003 è stato emanato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, attuativo della Legge 36/01, che fissa i limiti, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità che riguardano le emissioni degli elettrodotti (emissioni ELF).
- **LR 30/2000**, la Regione Emilia-Romagna ha emanato le norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico che regolano l'inserimento delle emittenti radio-televisive e degli impianti per la telefonia mobile con la valutazione complessiva dei programmi dei gestori.
- **DGR197/2001** "Direttiva per l'applicazione della Legge Regionale 31/10/2000, n° 30 Recante norme per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico" in cui sono state attribuite alla provincia e al comune l'individuazione delle aree per gli impianti e le reti per la trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, che devono realizzare il miglior rapporto tra economicità del sistema elettrico ed il suo inserimento nel territorio, nel rispetto dei principi fissati. In tale Direttiva regionale si stabiliscono inoltre le dimensioni delle "fasce laterali di rispetto" per gli elettrodotti esistenti e di futura costruzione, al fine del rispetto dell'obiettivo di qualità prima citato.

6.10 BIODIVERSITA' (CONSUMO DI SUOLO)

Il tema del consumo del suolo dovuto all'espansione urbana e infrastrutturale, sta assumendo un'importanza crescente nel contesto della sostenibilità ambientale e della pianificazione urbana e regionale.

Gli impatti negativi del consumo di suolo sono ormai ben conosciuti a livello scientifico ed è condivisa, anche a livello politico, la necessità urgente di porre un freno ai fenomeni dell'espansione urbana e della progressiva cementificazione del territorio, che causano la perdita, spesso irreversibile, di una preziosa e limitata risorsa ambientale.

Indicatori

Questo indicatore indica la superficie urbanizzata (intesa come aree interessate dai fabbricati) espressa in metri quadrati e come percentuale sulla superficie totale comunale. **L'indicatore conta sia le aree che vengono destinate ad uso urbano che quelle ad uso produttivo e fornisce quindi una misura della superficie che viene sottratta per lo sviluppo di flora e fauna selvatica.**

L'area comunale in totale è pari a 44,5 km² (come da analisi ambientale iniziale), ovvero 4450 ha, quindi, al 2013 l'area urbanizzata è pari al 6,92% (dato invariato dal 2012) un valore che lascia buoni margini per la sopravvivenza e la conservazione delle specie che popolano questi territori.

Dal 2004 al 2008 la superficie urbanizzata è aumentata di circa 10 ha perché sono state realizzate due aree di espansione di Riolo, l'"Area Cherubini", "Area dei cachi" e la zona artigianale "STEPRA". Nell'ultimo quinquennio un aumento di 0,64 ha è dovuto alla costruzione del nuovo supermercato gestito da COOP e di un nuovo capannone da parte di un privato e questo ha portato il dato di base (anno 2010) è 307.028 m² pari a **30,7 ha** di superficie urbanizzata.

La tabella che segue riassume i dati appena mostrati:

Urbanizzazione			
Anno	Superficie tot (km ²)	Superficie edificata (m ²)	% Superficie edificata
2010	44,50	307,11	6,90
2011		307,71	6,91
2012		307,75	6,92
2013		307,75	6,92
2014		307,75	6,92

Autorizzazioni e norme applicabili

- **DGR-993-14** Coordinamento tecnico-regionale per la definizione della modulistica edilizia unificata. (SUAP)
- Regione Emilia Romagna - Atto di coordinamento tecnico regionale per la definizione della modulistica edilizia unificata (art. 12, comma 4, lettere A) e B), e comma 5, LR 15/2013)
- Disegno di legge: *Contenimento del consumo di suolo e riuso del suolo edificato.*

7 PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

Nel programma di miglioramento ambientale sono definiti i traguardi e gli obiettivi di miglioramento che l'Amministrazione si impone e vengono pianificate le azioni per il raggiungimento degli stessi. Grazie al sistema di gestione ambientale il Comune di Riolo Terme individua, anno per anno, le attività che possono essere gestite in modo migliore, le iniziative da attivare

Schede chiuse nel 2014

Scheda: Segnalazione dei Percorsi Escursionistici "Petali della Corolla"	100 %
Obiettivo: individuare nuovi percorsi alternativi da percorrere in bici ed a piedi. (Responsabile: Ufficio Tecnico / scadenza: 2014-12-31)	
Traguardo: - posa dei segnali	
Valutazione 2014: lavori conclusi.	

Scheda: Parco senza barriere "11 aprile"	100 %
Obiettivo: ottenere i contributi per riqualificazione e valorizzazione del parco 11 aprile (Responsabile: Ufficio Tecnico / scadenza: 2014-12-31)	
Traguardo: - realizzazione parco senza barriere per dare possibilità ai portatori di handicap di accedere ed usufruire delle attrezzature installate (percorsi, giochi, tavoli, ecc.)	
Valutazione 2014: lavori eseguiti.	

Scheda: scarichi idrici	100 %
Obiettivo: <i>verificare autorizzazione allo scarico per acque reflue fuori fognatura</i> (Responsabile: Ufficio Tecnico / scadenza: 2014-12-31)	
Valutazione 2014: Si è resa disponibile, al sito http://www.comune.rioloterme.ra.it/Citta/Ambiente/Acqua-Scarichi/Autorizzazione-allo-scarico-di-acque-reflue-domestiche-in-acque-superficiali , una nota che ricorda la necessità di richiedere una autorizzazione allo scarico in acque superficiali per chiunque abbia attivo uno scarico di acque reflue in zone non servite da pubbliche fognature	

Scheda: Casa dell'acqua	100 %
Obiettivo: incentivare l'impiego dell'acqua dell'acquedotto riducendo l'acquisto di bottiglie di plastica (Responsabile: Ufficio Tecnico / scadenza: 2014-12-31)	
Traguardo: - installazione di una "Casa dell'acqua" da parte di CON.AMI, gestita da Adriatica Acque	
Azione aperta: - monitoraggio indicatore (Responsabile: Daniele Mongardi / scadenza: 2020)	
Valutazione 2014: in aprile è stata installata la casa dell'acqua, il cui utilizzo verrà monitorato nel corso degli anni.	

Scheda: Piante forestali	100 % (rinnovata ogni anno)
<p>Obiettivo: richiesta annuale di piante forestali autoctone in base ai nati e alle aree verdi pubbliche e aree scolastiche. (Responsabile: Ufficio Tecnico / scadenza: 2020-12-31)</p>	
<p>Traguardo: - la domanda del 2014 ha ottenuto 524 piante che verranno distribuite a primavera.</p>	
<p><i>Azione aperta:</i> - distribuzione piante 28 febbraio 2015 (Responsabile: Daniele Mongardi / scadenza: 2020)</p>	
<p>Valutazione 2014: la scheda è rinnovata ogni anno.</p>	

Schede aperte

Scheda: Riqualificazione energetica	20 %
<p>Obiettivo: eseguire lavori di riqualificazione energetica di alcuni edifici di gestione comunale (Responsabile: Ufficio Tecnico / scadenza: 2016-12-31)</p>	
<p>Traguardo: - scuola infanzia: lavori eseguiti e terminati il 25/09/2014 (cappotto, sostituzione infissi e rifacimento + coibentazione coperto) - sostituzione infissi scuole medie: entro il 31/12/2016 - installazione cogeneratore scuole: entro il 31/12/2016 (progetto financing – installazione di cogeneratore a supporto delle caldaie esistenti del blocco scuole medie-elementari, centro sportivo polivalente, scuola dell'infanzia e biblioteca. In attesa di erogazione contributo)</p>	
<p><i>Azione aperta:</i> (Responsabile: Daniele Mongardi, Sindaco / scadenza: 2016-12-31)</p>	
<p>Valutazione 2014: inserimento dei lavori da eseguire nel piano degli investimenti del Comune.</p>	

Scheda: Monitoraggio azioni "PAES" – Patto dei Sindaci	10 %
<p>Obiettivo: riduzione delle emissioni di CO2 del 20% al 2020. (Responsabile: Ufficio Tecnico - Sindaco / scadenza: 2020)</p>	
<p>Traguardo/i:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento struttura supporto PAES - Azione di promozione dell'efficienza energetica Edifici (escluso 3% edifici pubblica amministrazione) - Efficienza energetica appalti di gestione energia - Pubblica illuminazione - Acquisto di energia elettrica verde: Pubblica illuminazione - Acquisto di energia elettrica verde: Edifici Comunali - Azione potenziata di promozione dell'efficienza energetica Edifici - Rinnovo illuminazione pubblica - Rinnovo impianti Termici edifici comunali alimentati a gasolio o GPL - Efficienza energetica appalti di gestione energia - Isole - Promozione di punti ricarica per auto, moto e bici elettriche - Promozione per la trasformazione in elettrico del trasporto pubblico e del servizio NCC (noleggio con conducente) - Promozione per l'Acquisto di EE verde per gli operatori privati con tracciabilità 	
<p>Valutazione 2014:Dal 10 dicembre 2014 all'11 gennaio 2015 è stata attivata la fase online d'inchiesta pubblica nella quale chiunque può esprimere le proprie opinioni sulla bozza del PAES e inviare commenti o idee sulle azioni di piano proposte. Martedì 13 gennaio è stato illustrato ai cittadini il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile.</p>	

Scheda: Risparmio idrico edilizia privata	10 %
Obiettivo: elaborare una strategia di riduzione dei consumi idrici (Responsabile: RSGA, Ufficio tecnico / scadenza: 2020)	
Traguardo: - da definire sulla base dei dati di consumo per il 2014 - inserimento di linee guida all'interno del nuovo RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio)	
Azione aperta: - <i>determinazione traguardo: % riduzione consumi (Responsabile: Daniele Mongardi, Sindaco, Assessore / scadenza: 2015-12-31)</i>	
Valutazione 2014: in attesa dei dati forniti da HERA.	

Scheda: Registro delle emergenze	30 %
Obiettivo: monitoraggio degli eventi calamitosi che insistono sul territorio rioliese (Responsabile: RSGA / scadenza: 2020)	
Traguardo: - creazione di un registro "eventi calamitosi" finalizzato a creare, insieme ai dati meteorologici un <i>profilo climatico locale</i> per definire uno scenario di rischio ambientale.	
Azione aperta: - creazione registro(Responsabile: Ufficio Tecnico / scadenza: 2015/12/31) - elaborazione profilo climatico locale (Responsabile: Ufficio Tecnico / scadenza: 2016/12/31)	
Valutazione 2014: individuata modalità ottenimento dei dati attraverso il "protocollo" dell'Ufficio tecnico.	

Scheda: Comunicazione	30 %
Obiettivo: migliorare la comunicazione interna ed esterna (Responsabile: RSGA, Sindaco,tutti / scadenza: 2016/12/31)	
Traguardo: - favorire la circolazione delle informazioni all'interno del Comune e verso la cittadinanza.	
Azione aperta: - <i>definizione di una strategia</i> (Responsabile: Sindaco – Assessore Ambiente – RSGA / scadenza: 2015/12/31) - <i>creazione bacheca virtuale dove inserire i dati sulle prestazioni ambientali del Comune</i> (Responsabile: Sindaco / scadenza: 2016/12/31)	
Valutazione 2014: proposta del Sindaco di utilizzare <i>twitter</i> e <i>facebook</i> come mezzo di diffusione delle informazioni ambientali e di sensibilizzazione dei cittadini verso tematiche specifiche.	

8

COMUNICAZIONE AMBIENTALE

Il Comune di Riolo Terme, con la decisione di sviluppare un Sistema di Gestione Ambientale, riconosce la grande importanza della trasparenza nei confronti della cittadinanza e di tutti i portatori di interesse sui temi di carattere ambientale.

Con la Dichiarazione Ambientale, redatta secondo le indicazioni del Regolamento CE 1221/2009 "EMAS III" e le raccomandazioni e decisioni correlate, il Comune si propone di mostrare il Sistema di Gestione Ambientale sviluppato ed i suoi risultati, ma anche di fornire gli strumenti per rapportarsi con il Comune su questioni legate all'ambiente.

Uno strumento importante è il sito web creato dai Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, dedicato all'ambiente ed intitolato Colline Verdi, che si trova all'indirizzo web www.collineverdi.comunitamontana.ra.it. In questo sito sono presenti i documenti prodotti per il Sistema di Gestione Ambientale EMAS, ed in particolare l'Analisi Ambientale Iniziale e la Dichiarazione Ambientale, oltre ad altro materiale che permetterà di interpretare la situazione ambientale del territorio.

Grazie a questo sito, il Comune di Riolo Terme intende anche fornire una risposta ai requisiti del Decreto Legislativo 195/05 sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale.

Una categoria particolare di cittadini sono i dipendenti stessi dell'Amministrazione. A loro è affidato il compito di implementare e mantenere attivo giorno per giorno il Sistema di Gestione Ambientale. È quindi importante che siano i primi a capirne le ragioni, gli obiettivi, le possibilità di miglioramento. Per questo motivo si organizza annualmente una giornata di formazione ed aggiornamento sul tema Ambiente. Nel 2015 si è tenuta il giorno 14 gennaio.

Oltre a questa breve descrizione della struttura comunale, si rimanda per gli approfondimenti a:

- Sito Unione della Romagna Faentina:

<http://www.comunitamontana.ra.it/>

- Sito Comune di Riolo Terme:

<http://www.comune.rioloterme.ra.it/>

<http://www.comune.rioloterme.ra.it/Citta/Ambiente>

<http://www.comune.rioloterme.ra.it/Comune/Amministrazione-trasparente>

- Documento di Analisi Ambientale Iniziale del Comune di Riolo Terme, disponibile sul sito:

<http://www.collineverdi.comunitamontana.ra.it/index.php/articles/docs/4>

- Informazioni sul Piano Regolatore Generale disponibili sul sito:

<http://www.comune.rioloterme.ra.it/Servizi/Urbanistica-e-Territorio/PRG>

Glossario

Ambiente: contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.

Analisi Ambientale Iniziale: esauriente analisi iniziale dei problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali connesse alle attività di un'organizzazione.

Aspetto ambientale: elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente. Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha o può avere un impatto ambientale significativo.

- **Aspetti diretti:** riguardano gli aspetti che un'organizzazione ha sotto il suo controllo diretto (collegati ad attività che l'organizzazione svolge direttamente, per esempio: l'utilizzo di carta, la produzione di rifiuti dalle attività di produzione).
- **Aspetti indiretti:** riguardano gli aspetti che l'organizzazione non ha sotto il proprio controllo totale, ma sui quali può esercitare un'azione di controllo parziale o di influenza.

Audit del sistema di gestione ambientale: strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema e dei processi destinati a proteggere l'ambiente al fine di:

- Facilitare il controllo gestionale dei comportamenti che possono avere un impatto sull'ambiente
- Valutare la conformità alla politica ambientale compresi gli obiettivi ed i target ambientali dell'organizzazione

Azione correttiva: intervento atto a rimuovere le cause di Non Conformità.

Azione preventiva: intervento atto a prevenire una potenziale Non Conformità.

Ciclo di audit: periodo in cui tutte le attività di una data organizzazione sono sottoposte ad audit relativamente a tutti gli aspetti ambientali pertinenti.

Impatto ambientale: qualsiasi modifica all'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione.

Impresa/organizzazione: società, azienda, impresa, autorità o istituzione, o parte o combinazione di essi, con o senza personalità giuridica pubblica o privata, che ha amministrazione e funzioni proprie.

Miglioramento continuo: processo di miglioramento, di anno in anno, dei risultati misurabili del sistema di gestione ambientale relativi alla gestione da parte di un'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e ai target ambientali questo miglioramento dei risultati non deve necessariamente verificarsi simultaneamente in tutti i settori di attività.

Non conformità ambientale: scostamento dai requisiti della norma, delle procedure, o della legislazione ambientale.

Obiettivo ambientale: obiettivo ambientale complessivo conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile.

Parte/soggetto interessato: individuo o gruppo, comprese le autorità, interessato alle o dalle prestazioni ambientali di un'organizzazione.

Politica ambientale: obiettivi e principi generali di azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale politica ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi e i target ambientali.

Prestazione ambientale: risultati della gestione degli aspetti ambientali da parte dell'organizzazione.

Indicatori di Prestazioni Operative (OPI): si concentrano sugli aspetti connessi con le operazioni di un'organizzazione (emissioni, prodotto e riciclo di materie prime, consumi, ecc.)

Indicatori di Prestazioni di Gestione (MPI): si concentrano sulle attività di gestione per fornire il supporto necessario alla riuscita della gestione ambientale e possono coprire programmi ambientali, obiettivi e target, formazione, piani di incentivazione, frequenza di audit, ispezioni in loco, amministrazione e relazioni comunitarie

Indicatori della Condizione Ambientale (ECI): forniscono informazioni sulla qualità dell'ambiente che circonda l'organizzazione o sullo stato dell'ambiente locale, regionale, mondiale (qualità delle acque di un lago, qualità dell'aria, concentrazione delle sostanze inquinanti nel terreno)

Prevenzione dell'inquinamento: impiego dei processi, pratiche, materiali o prodotti che evitano, riducono, o controllano l'inquinamento, tra cui possono annoverarsi riciclaggio, trattamento, modifiche dei processi, meccanismi di controllo, uso efficiente delle risorse e sostituzione dei materiali.

Programma ambientale: descrizione delle misure (responsabilità e mezzi) adottate o previste per raggiungere obiettivi e target ambientali e relative scadenze.

Sistema di Gestione Ambientale: parte del sistema complessivo comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale.

Sito: tutto il terreno, in una zona geografica precisa, sotto il controllo gestionale di un'organizzazione che comprende attività, prodotti e servizi. Esso include qualsiasi infrastruttura, impianto e materiali.

Traguardo/target Ambientale: requisito particolareggiato di prestazione, quantificato per quanto possibile, applicabile all'organizzazione o a parti di essa, che deriva dagli obiettivi ambientali e deve essere stabilito e raggiunto per conseguire gli obiettivi medesimi.

Trattamento di una non conformità: attività mirate a rimuovere gli effetti di una non conformità.

Verificatore ambientale accreditato: qualsiasi persona o organizzazione indipendente dall'organizzazione oggetto di verifica che abbia ottenuto l'accreditamento secondo le condizioni e le procedure previste dalla vigente normativa.

CONTATTI

Comune di Riolo Terme
Settore Territorio
Via Aldo Moro 2
48025 Riolo Terme (RA)
Tel. 0546 77411
Fax. 0546 70842

RSGA: Daniele Mongardi

E-mail: danielem@comune.rioloterme.ra.it

Sito web: <http://www.collineverdi.comunitamontana.ra.it>

Codice NACE: 84.11

(Attività generali della Pubblica Amministrazione)

CAMPO DI APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Gestione e controllo del territorio comunale, dei servizi, delle strutture e delle infrastrutture di competenza, servizi di gestione ambientale affidati a terzi, pianificazione e programmazione ambientale.

I dati contenuti nella dichiarazione ambientale sono aggiornati annualmente.

Aggiornamento Febbraio 2015

Redatto con il contributo del CIRSA – Centro Interdipartimentale di Ricerca per le Scienze Ambientali – Università di Bologna – Gruppo di Ricerca sulla Gestione Ambientale

In prima pagina: *Affioramento della Vena del Gesso (Foto: Speleo GAM Mezzano)*

IT- V – 001123



Questa dichiarazione ambientale è stata verificata e convalidata ai sensi del Regolamento CE n.1221/2009 (EMAS III) e della norma UNI EN ISO 14001 da parte di CERMET.



COMUNE DI RIOLO TERME

Provincia di Ravenna

Proposta n. 2015 / 144
Servizio Lavori pubblici

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2014 DEL COMUNE
DI RIOLO TERME

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, si esprime sulla proposta di
deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 10/03/2015

IL RESPONSABILE SETTORE
GENTILINI ALFIO
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI RIOLO TERME

Provincia di Ravenna

Proposta n. 2015 / 144
Servizio Lavori pubblici

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2014 DEL COMUNE DI RIOLO TERME

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, si esprime, sulla proposta di deliberazione in oggetto, parere *NON APPOSTO* in merito alla regolarità contabile, considerato che:

- è dotata di copertura finanziaria;
- non necessita di copertura finanziaria;
- ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente,
- non ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente

eventuali motivazioni _____

Lì, 11/03/2015

IL RESPONSABILE SETTORE
MORINI TERESA
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI RIOLO TERME

Provincia di Ravenna

Certificato di pubblicazione

Deliberazione di Giunta comunale n. 33 del 11/03/2015

Servizio Lavori pubblici

**Oggetto: PRESA D'ATTO DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2014 DEL
COMUNE DI RIOLO TERME**

Ai sensi per gli effetti di cui all'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, copia della presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 17/03/2015 al 01/04/2015.

Li, 17/03/2015

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
DARDOZZI IVO
(sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI RIOLO TERME

Provincia di Ravenna

Certificato di esecutività

Deliberazione di Giunta comunale n. 33 del 11/03/2015

Servizio Lavori pubblici

**Oggetto: PRESA D'ATTO DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2014 DEL
COMUNE DI RIOLO TERME**

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'albo pretorio on-line di questo Comune.

Li, 31/03/2015

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
FIORINI ROBERTA
(sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI RIOLO TERME

Provincia di Ravenna

Certificato di avvenuta pubblicazione

Deliberazione di Giunta comunale n. 33 del 11/03/2015

**Oggetto: PRESA D'ATTO DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2014 DEL
COMUNE DI RIOLO TERME**

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'albo pretorio on-line di questo Comune a partire dal 17/03/2015 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Li, 02/04/2015

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
DARDOZZI IVO
(sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)